



**Banco di Sardegna** S.p.A.

**BPER: Gruppo**

**Resoconto intermedio di gestione  
al 31 marzo 2019**

Società per Azioni  
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33  
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro  
delle Imprese di Cagliari 01564560900  
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA  
Partita IVA nr. 03830780361  
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7  
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6  
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.  
Sede Amministrativa e Direzione Generale  
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari  
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015  
<http://www.bancosardegna.it>  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
di BPER Banca S.p.A

## Cariche sociali del Banco di Sardegna S.p.A. al 31 marzo 2019

### Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Avv. Antonio Angelo Arru
<i>Vice Presidente</i>	Ing. Giulio Cicognani (*) (**)
<i>Amministratori</i>	Dott.ssa Viviana Ferri Prof.ssa Sabrina Gigli Avv. Alessia Keissidis Avv. Carlo Maccallini Prof. Gavino Mariotti Dott. Alberto Marri (*) Prof. Giovanni Melis (*) (***) (§) Dott.ssa Lavinia Nieddu (*) Avv. Daniela Petitto Dott. Paolo Rinaldi Rag. Corrado Savigni Dott. Venceslao Stevens Rag. Fabrizio Togni (*)

### Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Dott. Gian Andrea Guidi
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott.ssa Antonella Bortolomasi Dott. Giovanni Ghi Dott.ssa Maria Laura Vacca Dott. Mirco Zucca
<i>Sindaci supplenti</i>	Dott. Fabio Senese Dott. Luigi Attilio Mazzocchi Dott.ssa Giorgia Butturi

\*\*\*

### Direzione Generale

**Direttore Generale** Rag. Giuseppe Cuccurese

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

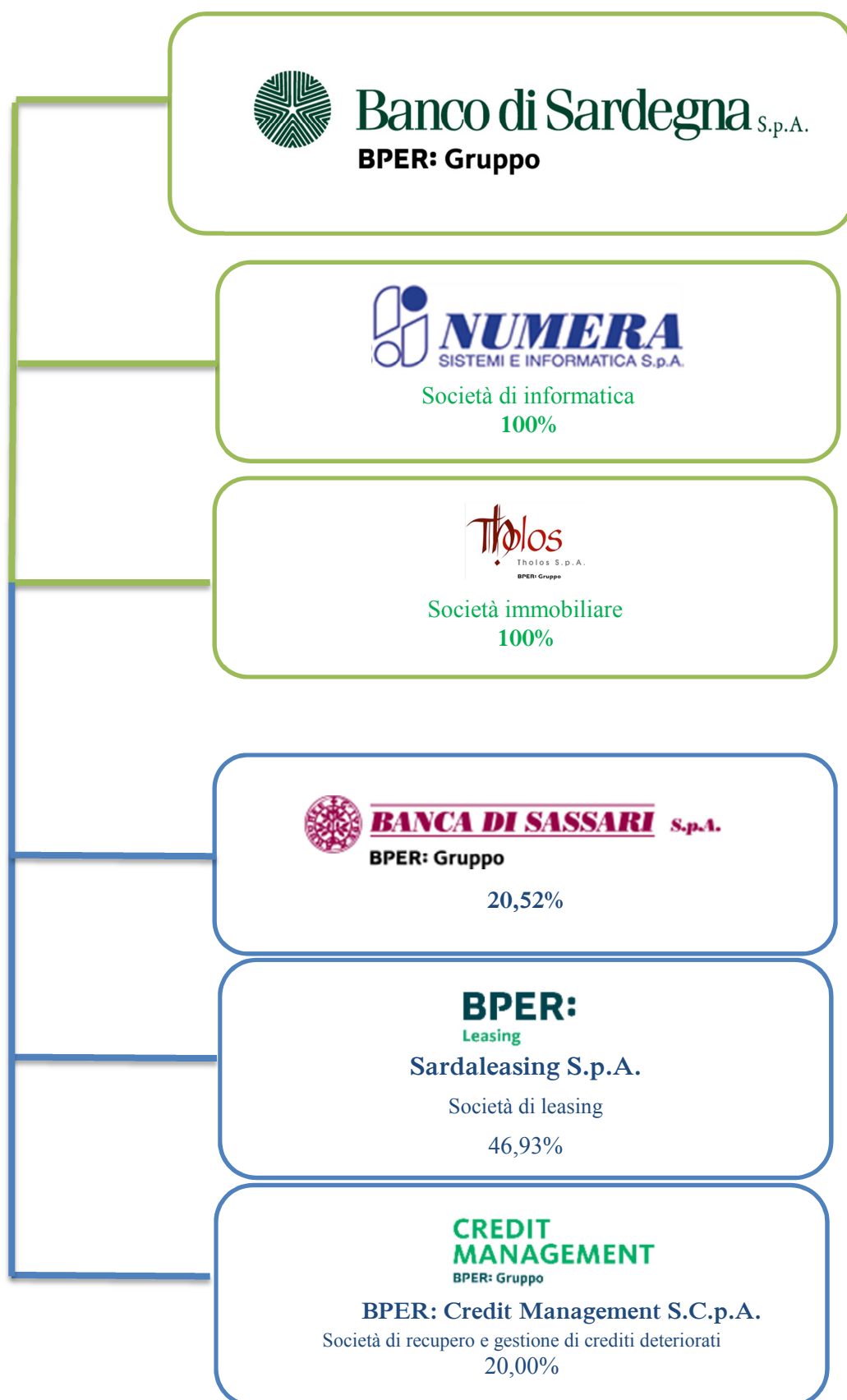
Dott. Andrea De Gioannis

- (\*) Componenti del Comitato Esecutivo  
(\*\*) Presidente del Comitato Esecutivo  
(\*\*\*) Vice Presidente del Comitato Esecutivo  
(§) Sostituto del Presidente e del Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento di entrambi

## Sommario

<b>La struttura della sub-holding</b> .....	pag. 5
<b>Dati di sintesi e indicatori di bilancio</b> .....	pag. 6
<b>1) Prospetti contabili</b>	
- Stato patrimoniale consolidato.....	pag. 10
- Conto economico consolidato.....	pag. 11
<b>2) Note di commento</b>	
<b>Contenuti e principi di redazione</b>	
2.1.1 - Premessa.....	pag. 16
2.1.2 - Principi generali di redazione.....	pag. 16
2.1.3 - Area di consolidamento.....	pag. 18
2.1.4 - Altre informazioni.....	pag. 19
2.1.5 - Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio .....	pag. 30
<b>I risultati della gestione</b>	
2.2.1 - La struttura dello stato patrimoniale.....	pag. 31
2.2.2 - L'attività di raccolta.....	pag. 32
2.2.3 - I finanziamenti verso la clientela.....	pag. 34
2.2.4 - I finanziamenti interbancari netti.....	pag. 38
2.2.5 - L'attività nel mercato monetario e finanziario.....	pag. 38
2.2.6 - Il patrimonio netto.....	pag. 39
2.2.7 - Aspetti reddituali.....	pag. 40
<b>La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</b>	
2.3.1 - Prevedibile evoluzione dello scenario economico.....	pag. 44
2.3.2 - Prevedibile evoluzione della gestione.....	pag. 45
<b>Allegati</b>	
Prospetti contabili dell'azienda bancaria.....	pag. 47
Gli effetti di prima applicazione (FTA) del nuovo principio IFRS 16 sull'azienda bancaria.....	pag. 49
La gestione delle altre società consolidate.....	pag. 50
<b>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b> .....	pag. 52

## La struttura della sub-holding



## Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding

### Dati economici

(migliaia di euro)

	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Variazione %
Margine d'interesse	51.773	54.726	(5,4)
Margine di intermediazione	86.648	94.586	(8,4)
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato <sup>1</sup>	(19.066)	(3.431)	455,7
Risultato netto della gestione finanziaria	67.466	91.187	(26,0)
Costi operativi	(61.479)	(63.446)	(3,1)
Utile operativo al lordo delle imposte	7.440	30.469	(75,6)
<b>Utile del periodo</b>	<b>7.374</b>	<b>29.345</b>	<b>(74,9)</b>

### Dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	31-mar-19	31-dic-18	Variazione %
Finanziamenti verso clientela <sup>2</sup>	7.259.221	7.219.400	0,6
Finanziamenti netti verso clientela non deteriorati	6.693.430	6.640.432	0,8
Finanziamenti verso banche <sup>3</sup>	2.418.329	3.168.828	(23,7)
Attività finanziarie <sup>4</sup>	1.544.381	1.457.922	5,9
Totale dell'attivo	12.075.148	12.698.157	(4,9)
Raccolta da clientela <sup>5</sup>	10.364.617	11.220.123	(7,6)
Raccolta da clientela al netto dei pct	9.004.607	8.771.967	2,7
Raccolta indiretta da clientela <sup>6</sup>	4.839.814	4.729.851	2,3
Risparmio gestito	2.844.061	2.769.117	2,7
Raccolta complessiva	15.204.431	15.949.974	(4,7)
Debiti verso banche	434.270	146.551	196,3
Patrimonio netto del gruppo <sup>7</sup>	961.030	951.946	1,0

<sup>1</sup> La voce contiene le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 130 a. del conto economico).

<sup>2</sup> La voce è costituita dai crediti verso la clientela (voce 40 b attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela), al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

<sup>3</sup> La voce è costituita dai crediti verso banche (40 a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche), al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

<sup>4</sup> L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

<sup>5</sup> L'aggregato comprende i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie designate al *fair value*.

<sup>6</sup> La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

<sup>7</sup> Il patrimonio netto del gruppo comprende il risultato del periodo.

## Indicatori

	31-mar-19	2018 <sup>1</sup>
<b>Struttura</b>		
Finanziamenti netti verso clientela/Totale attivo	60,1%	56,9%
Finanziamenti netti verso clientela/Raccolta diretta	70,0%	64,3%
Attività finanziarie/Totale attivo	12,8%	11,5%
Attività immobilizzate/Totale attivo	3,8%	3,4%
Raccolta diretta/Totale attivo	85,8%	88,4%
Raccolta globalmente gestita/Raccolta indiretta	58,8%	58,5%
Leverage <sup>2</sup>	12,69	14,79
Numero medio dipendenti	1.993	2.007
<b>Redditività</b>		
Margine d'interesse/Totale attivo	0,4%	0,5%
Margine di intermediazione/Totale attivo	0,7%	0,8%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	0,8%	3,4%
Cost income ratio <sup>3</sup>	72,8%	66,5%
<b>Rischiosità del credito</b>		
Finanziamenti deteriorati netti/Finanziamenti clientela	7,8%	8,0%
Sofferenze nette/Finanziamenti clientela	4,1%	4,4%
Inadempienze probabili nette/Finanziamenti netti verso clientela	3,5%	3,5%
Esposizioni scadute deteriorate nette/Finanziamenti netti verso clientela	0,2%	0,2%
Sofferenze nette/Patrimonio netto del gruppo	31,0%	33,1%
Texas ratio <sup>4</sup>	73,6%	74,8%
<b>Patrimonializzazione</b>		
Patrimonio netto del gruppo/Totale attivo	8,0%	7,5%

<sup>1</sup> I valori di confronto che fanno riferimento a dati di conto economico sono relativi ai primi tre mesi del 2018, mentre i dati di stato patrimoniale sono relativi al 31 dicembre 2018.

<sup>2</sup> Rapporto tra il totale delle attività e il patrimonio netto, con esclusione del risultato di periodo, detratto l'ammontare delle attività immateriali dal numeratore e dal denominatore.

<sup>3</sup> Il *Cost income ratio* è stato calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa). Calcolato secondo gli schemi previsti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, il *cost income* risulta pari al 71% (67,1% nel periodo a raffronto).

<sup>4</sup> Il *Texas ratio* è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci		Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Variazione assoluta	Var. %
10+20	Margine di interesse	51.773	54.726	(2.953)	(5,4)
40+50	Commissioni nette	34.205	33.882	323	1,0
	Primo margine	85.978	88.608	(2.630)	(3,0)
70	Dividendi	3	3	-	-
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	667	5.975	(5.308)	(88,8)
	Dividendi e risultato negoziazione attività finanziarie	670	5.978	(5.308)	(88,8)
230 (*)	Altri oneri e proventi di gestione	2.134	4.699	(2.565)	(54,6)
	<b>Redditività Operativa</b>	<b>88.782</b>	<b>99.285</b>	<b>(10.503)</b>	<b>(10,6)</b>
190 a)	Spese per il personale	(36.469)	(35.518)	951	2,7
190 b) (*) (**)	Altre spese amministrative	(24.939)	(28.185)	(3.246)	(11,5)
210+220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.248)	(2.272)	976	43,0
	<b>Costi della gestione</b>	<b>(64.656)</b>	<b>(65.975)</b>	<b>(1.319)</b>	<b>(2,0)</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>24.126</b>	<b>33.310</b>	<b>(9.184)</b>	<b>(27,6)</b>
130 a)	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.066)	(3.431)	15.635	455,7
130 b)	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39	32	7	21,9
140.	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(155)	-	155	-
	<b>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento</b>	<b>(19.182)</b>	<b>(3.399)</b>	<b>15.783</b>	<b>464,3</b>
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.651	487	3.164	649,7
	Contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV	(2.608)	(2.657)	(49)	(1,8)
250+260+270+280	Utili (perdite) delle partecipazioni, della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	1.453	2.728	(1.275)	(46,7)
<b>280</b>	<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.440</b>	<b>30.469</b>	<b>(23.029)</b>	<b>(75,6)</b>
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(66)	(1.124)	(1.058)	(94,1)
310	Utile (perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
320	<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>7.374</b>	<b>29.345</b>	<b>(21.971)</b>	<b>(74,9)</b>
330	Utile netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-
<b>340</b>	<b>Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>7.374</b>	<b>29.345</b>	<b>(21.971)</b>	<b>(74,9)</b>

(\*) La voce è esposta al netto dei recuperi di imposte indirette dalla clientela pari a 4.814 mila (5.439 mila nel periodo a raffronto).

(\*\*) La voce è esposta al netto dei contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV per 2.608 mila euro, ricondotti alla specifica voce.

Nello schema che precede, al fine di agevolare la riconduzione delle voci dello schema contabile previsto dalla Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia al prospetto riclassificato, sono stati inseriti, a fianco di ciascuna voce, i numeri corrispondenti alla voce dello schema di bilancio.



## 1) Prospetti contabili

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-19	31-dic-18	Variazione	
			assoluta	%
10. Cassa e disponibilità liquide	84.118	113.155	(29.037)	(25,7)
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.641	18.400	(6.759)	(36,7)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.777	4.343	434	10,0
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.864	14.057	(7.193)	(51,2)
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	554.049	636.155	(82.106)	(12,9)
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.656.241	11.191.595	(535.354)	(4,8)
a) crediti verso banche	2.548.680	3.198.602	(649.922)	(20,3)
b) crediti verso clientela	8.107.561	7.992.993	114.568	1,4
50. Derivati di copertura	435	516	(81)	(15,7)
70. Partecipazioni	126.981	125.270	1.711	1,4
90. Attività materiali	324.898	303.153	21.745	7,2
100. Attività immateriali	2.089	2.147	(58)	(2,7)
<i>di cui:</i>				
- avviamento	1.650	1.650	-	-
110. Attività fiscali	219.057	223.252	(4.195)	(1,9)
a) correnti	3.751	5.080	(1.329)	(26,2)
b) anticipate	215.306	218.172	(2.866)	(1,3)
130. Altre attività	95.639	84.514	11.125	13,2
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.075.148</b>	<b>12.698.157</b>	<b>(623.009)</b>	<b>(4,9)</b>

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-19	31-dic-18	Variazione	
			assoluta	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.798.887	11.366.674	(567.787)	(5,0)
a) debiti verso banche	434.270	146.551	287.719	196,3
b) debiti verso clientela	10.008.896	10.852.539	(843.643)	(7,8)
c) titoli in circolazione	355.721	367.584	(11.863)	(3,2)
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.740	2.393	347	14,5
40. Derivati di copertura	10.436	6.189	4.247	68,6
60. Passività fiscali	7.211	8.392	(1.181)	(14,1)
a) correnti	828	773	55	7,1
b) differite	6.383	7.619	(1.236)	(16,2)
80. Altre passività	176.252	240.151	(63.899)	(26,6)
90. Trattamento di fine rapporto del personale	56.300	55.458	842	1,5
100. Fondi per rischi e oneri:	62.292	66.954	(4.662)	(7,0)
a) impegni e garanzie rilasciate	13.612	12.706	906	7,1
c) altri fondi per rischi ed oneri	48.680	54.248	(5.568)	(10,3)
120. Riserve da valutazione	123.605	121.895	1.710	1,4
150. Riserve	548.485	456.968	91.517	20,0
160. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-
170. Capitale	155.248	155.248	-	-
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	7.374	91.517	(84.143)	(91,9)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.075.148</b>	<b>12.698.157</b>	<b>(623.009)</b>	<b>(4,9)</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Variazione	
			assoluta	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	54.783	60.608	(5.825)	(9,6)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	54.654	60.214	(5.560)	(9,2)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.010)	(5.882)	(2.872)	(48,8)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>51.773</b>	<b>54.726</b>	<b>(2.953)</b>	<b>(5,4)</b>
40. Commissioni attive	35.721	35.316	405	1,1
50. Commissioni passive	(1.516)	(1.434)	82	5,7
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>34.205</b>	<b>33.882</b>	<b>323</b>	<b>1,0</b>
70. Dividendi e proventi simili	3	3	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	219	588	(369)	(62,8)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(94)	(66)	28	42,4
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.811	4.333	(522)	(12,0)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.553	2.345	208	8,9
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.258	2.000	(742)	(37,1)
c) passività finanziarie	-	(12)	(12)	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.269)	1.120	(4.389)	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.269)	1.120	(4.389)	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>86.648</b>	<b>94.586</b>	<b>(7.938)</b>	<b>(8,4)</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(19.027)	(3.399)	15.628	459,8
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.066)	(3.431)	15.635	455,7
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39	32	7	21,9
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(155)	-	155	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>67.466</b>	<b>91.187</b>	<b>(23.721)</b>	<b>(26,0)</b>
190. Spese amministrative:	(68.830)	(71.799)	(2.969)	(4,1)
a) spese per il personale	(36.469)	(35.518)	951	2,7
b) altre spese amministrative	(32.361)	(36.281)	(3.920)	(10,8)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.651	487	3.164	649,7
a) impegni e garanzie rilasciate	(906)	1.970	(2.876)	-
b) altri accantonamenti netti	4.557	(1.483)	6.040	-
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.190)	(2.182)	1.008	46,2
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(58)	(90)	(32)	(35,6)
230. Altri oneri/proventi di gestione	6.948	10.138	(3.190)	(31,5)
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(61.479)</b>	<b>(63.446)</b>	<b>(1.967)</b>	<b>(3,1)</b>
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	1.454	2.659	(1.205)	(45,3)
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(1)	69	(70)	-
<b>290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.440</b>	<b>30.469</b>	<b>(23.029)</b>	<b>(75,6)</b>
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(66)	(1.124)	(1.058)	(94,1)
<b>310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>7.374</b>	<b>29.345</b>	<b>(21.971)</b>	<b>(74,9)</b>
<b>330. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>7.374</b>	<b>29.345</b>	<b>(21.971)</b>	<b>(74,9)</b>
<b>350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>7.374</b>	<b>29.345</b>	<b>(21.971)</b>	<b>(74,9)</b>

Le voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" ai primi tre mesi 2018 sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018, per effetto della riclassifica degli interessi sui derivati di copertura come previsto dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2018 E IL 31 MARZO 2019

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31-dic-18	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31-mar-19	Patrimonio netto di terzi al 31-mar-19
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto											
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva Primi tre mesi 2019			
Capitale:	155.248	-	155.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-
a) azioni ordinarie	131.945	-	131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-
Riserve:	456.968	-	456.968	91.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	548.485	-
a) di utili	372.105	-	372.105	91.517	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	463.622	-
b) altre	84.863	-	84.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.863	-
Riserve da valutazione	121.895	-	121.895	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.710	123.605	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	91.517	-	91.517	(91.517)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.374	7.374	-	-
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>951.946</b>	<b>-</b>	<b>951.946</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.084</b>	<b>961.030</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TRA IL 31 DICEMBRE 2017 E IL 31 MARZO 2018

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31-mar-2018	Patrimonio netto di terzi al 31-mar-2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva Primi tre mesi 2018			
Capitale:	155.248	-	155.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-	
a) azioni ordinarie	131.945	-	131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-	
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-	
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-	
Riserve:	800.726	(351.227)	449.499	625	(689)	(689)	-	-	-	-	-	-	-	-	449.435	-	
a) di utili	715.863	(351.227)	364.636	625	(689)	(689)	-	-	-	-	-	-	-	-	364.572	-	
b) altre	84.863	-	84.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.863	-	
Riserve da valutazione	140.918	444	141.362	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.242	148.604	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	625	-	625	(625)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.345	29.345	-	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>1.223.835</b>	<b>(350.783)</b>	<b>873.052</b>	<b>-</b>	<b>(689)</b>	<b>(689)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.587</b>	<b>908.950</b>	<b>-</b>	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – EVOLUZIONE TRIMESTRALE

(migliaia di euro)

Voci	2019	2018			
	1° tri- mestre	4° tri- mestre	3° tri- mestre	2° tri- mestre	1° tri- mestre
10. Interessi attivi e proventi assimilati	54.783	56.262	55.502	57.537	60.608
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	54.654	55.919	55.359	57.207	60.214
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.010)	(3.754)	(4.576)	(5.246)	(5.882)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>51.773</b>	<b>52.508</b>	<b>50.926</b>	<b>52.291</b>	<b>54.726</b>
40. Commissioni attive	35.721	38.733	37.020	35.914	35.316
50. Commissioni passive	(1.516)	(1.567)	(1.602)	(1.707)	(1.434)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>34.205</b>	<b>37.166</b>	<b>35.418</b>	<b>34.207</b>	<b>33.882</b>
70. Dividendi e proventi simili	3	228	-	44	3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	219	(361)	35	250	588
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(94)	56	26	(3)	(66)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.811	492	(478)	(2.480)	4.333
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.553	448	(699)	(5.796)	2.345
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.258	44	221	3.316	2.000
c) passività finanziarie	-	-	-	-	(12)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(3.269)	(437)	2.488	(244)	1.120
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.269)	(437)	2.488	(244)	1.120
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>86.648</b>	<b>89.652</b>	<b>88.415</b>	<b>84.065</b>	<b>94.586</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(19.027)	10.647	(19.875)	(11.408)	(3.399)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.066)	10.645	(19.863)	(11.407)	(3.431)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39	2	(12)	(1)	32
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(155)	(80)	(309)	(27)	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>67.466</b>	<b>100.219</b>	<b>68.231</b>	<b>72.630</b>	<b>91.187</b>
190. Spese amministrative:	(68.830)	(69.382)	(68.426)	(71.617)	(71.799)
a) spese per il personale	(36.469)	(36.345)	(32.784)	(36.810)	(35.518)
b) altre spese amministrative	(32.361)	(33.037)	(35.642)	(34.807)	(36.281)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.651	(9.042)	(631)	2.700	487
a) impegni e garanzie rilasciate	(906)	(2.896)	225	2.992	1.970
b) altri accantonamenti netti	4.557	(6.146)	(856)	(292)	(1.483)
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.190)	(12.417)	(2.215)	(5.240)	(2.182)
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(58)	(68)	(62)	(62)	(90)
230. Altri oneri/proventi di gestione	6.948	6.960	7.716	8.040	10.138
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(61.479)</b>	<b>(83.949)</b>	<b>(63.618)</b>	<b>(66.179)</b>	<b>(63.446)</b>
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	1.454	598	1.292	(1.774)	2.659
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(1)	219	(7)	(4)	69
<b>290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.440</b>	<b>17.087</b>	<b>5.898</b>	<b>4.673</b>	<b>30.469</b>
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(66)	35.151	1.069	(1.706)	(1.124)
<b>310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>7.374</b>	<b>52.238</b>	<b>6.967</b>	<b>2.967</b>	<b>29.345</b>
<b>330. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>7.374</b>	<b>52.238</b>	<b>6.967</b>	<b>2.967</b>	<b>29.345</b>
<b>350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>7.374</b>	<b>52.238</b>	<b>6.967</b>	<b>2.967</b>	<b>29.345</b>

Le voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" del 2018 sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato in precedenza, per effetto della riclassifica degli interessi sui derivati di copertura come previsto dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

## 2) Note di commento

## Contenuti e principi di redazione

### 2.1.1) Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Banco di Sardegna al 31 marzo 2019 (d'ora in poi "il Resoconto"), in coerenza con il Gruppo BPER Banca, è redatto su base volontaria a seguito della modifica del TUF apportata dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016, che fa seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II). Il D.Lgs ha sostituito il contenuto del comma 5 dell'articolo 154-ter e ha abrogato l'obbligo di rendicontazione intermedia trimestrale delle società emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine, attribuendo a CONSOB il potere di richiedere la pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto a quella semestrale e annuale.

La scelta fatta dal Banco, in linea con l'operatività del Gruppo BPER Banca, è stata quindi improntata alla continuità nelle modalità di predisposizione e pubblicazione dell'informativa finanziaria periodica<sup>1</sup>. Il documento non costituisce, in ogni caso, un "bilancio infra-annuale" secondo le previsioni del principio contabile internazionale IAS 34 e non è sottoposto a revisione legale dei conti<sup>2</sup>.

### 2.1.2) Principi generali di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato e dall'Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato ed è corredato da note di commento sull'andamento della gestione.

Gli schemi riportano valori sempre espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente specificato, e sono predisposti in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

I principi generali su cui si fonda la redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato, i criteri di consolidamento e i principi contabili adottati, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nel Bilancio consolidato 2018, fatte salve le disposizioni introdotte dal nuovo principio IFRS 16.

---

<sup>1</sup>Il 18 gennaio 2019, nell'ambito del calendario degli eventi societari, il Banco di Sardegna ha dato la seguente informativa al mercato: "il Banco di Sardegna S.p.a. ha scelto su base volontaria di pubblicare, in continuità con il passato, informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria semestrale e annuale con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, comprendenti gli elementi informativi indicati all'art. 154-ter comma 5 lettere a) e b) del D. lgs n. 58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (ovverossia i dati contenuti negli ex resoconti intermedi di gestione), garantendone coerenza e correttezza nonché comparabilità con i corrispondenti dati contenuti nei comunicati stampa e nei resoconti finanziari precedentemente diffusi al pubblico."

<sup>2</sup> La Capogruppo include nel CET1 consolidato l'utile realizzato nel periodo; a tal fine, secondo le modalità previste dalla normativa (CRR) è necessario ottenere dalla Società di Revisione la certificazione del risultato consolidato di Gruppo. Ciò comporta un'attività aggiuntiva di revisione estesa anche ai risultati individuali delle singole banche del Gruppo, incluso il Banco.



### Nota sull'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio, ove presenti. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima del valore recuperabile per le attività immateriali a vita indefinita.

### Continuità aziendale

Nella redazione del Resoconto al 31 marzo 2019, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

### 2.1.3) Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il Banco di Sardegna e le società da questo controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non svolgono un'attività omogenea (creditizia o finanziaria) o di carattere strumentale alle attività del gruppo della sub-holding. Si fa rimando a quanto illustrato in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 per una descrizione dei criteri di consolidamento rimasti immutati nella predisposizione della presente resoconto.

Nella seguente tabella sono riepilogate le partecipazioni in società controllate.

#### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva<sup>3</sup>

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Numera S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	
2. Tholos S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel capitale sociale della società.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

<sup>3</sup> Alla data di redazione del resoconto non sussistono aziende controllate congiuntamente da consolidare con il metodo proporzionale.

## 2.1.4) Altre informazioni

### **Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria**

Il Banco di Sardegna - preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 - ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti. Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

### **Contributi al Fondo di Risoluzione ed evoluzione dello Schema volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

Con riferimento al processo di contribuzione al **Fondo di Risoluzione Unico** (Single Resolution Fund - SRF) per il 2019, il Comitato di Risoluzione Unico (Single Resolution Board - SRB) ha approvato il calcolo e l'ammontare dei contributi ex-ante dovuti da ciascun intermediario. La contribuzione richiesta al Banco di Sardegna per l'anno 2019 è stata pari a **2,6 milioni di euro**.

Il **meccanismo d'intervento volontario istituito nell'ambito del FITD** ha richiesto alle banche aderenti una contribuzione per il prestito subordinato sottoscritto dallo SV in Banca Carige; il contributo richiesto al Banco ammontava a 3,2 milioni. L'intervento è stato classificato come un titolo di debito tra le Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value (FVTPLM); al 31 marzo 2019 il bond è stato sottoposto a valutazione che ha determinato una riduzione di valore dell'intero ammontare, con impatto negativo a conto economico di 3,2 milioni.

## La transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 16

Il nuovo standard contabile IFRS 16 ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 “Leasing”, l’IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, il SIC 15 “Leasing operativo – Incentivi” e il SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”, disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Oltre a fornire nuove regole per indentificare se un contratto contiene un’operazione di leasing, ha modificato le modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore, prevedendo l’introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario indipendentemente dal fatto che essi siano classificati come leasing operativi o finanziari.

Nello specifico tale nuovo modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell’attivo dello Stato patrimoniale di un diritto d’uso (*Right Of Use*) del bene oggetto del contratto e, nel passivo, di un debito per leasing (*lease liability*), quantificato come sommatoria attualizzata dei canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore. Con il nuovo modello è modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di Conto economico, che sono rappresentate dagli oneri relativi all’ammortamento del diritto d’uso, e dagli interessi passivi sul debito per leasing, in luogo dei canoni periodici.

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, nel modello contabile del leasing da parte dei locatori, che continua a prevedere la necessità di distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari, in continuità con il precedente principio.

Inoltre, l’IFRS 16 stabilisce che se il locatario sceglie di applicare il Principio conformemente al paragrafo C5, lettera b), ai leasing che sono stati classificati come leasing finanziario applicando lo IAS 17, il valore contabile dell’attività consistente nel diritto di utilizzo e della passività del leasing alla data di applicazione iniziale è il valore contabile dell’attività oggetto del leasing e della passività del leasing valutato immediatamente prima di tale data applicando lo IAS 17 (ossia il valore di bilancio al 31 dicembre 2018). Per questi leasing, il locatario deve contabilizzare l’attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing applicando l’IFRS 16 a partire dalla data di prima applicazione (IFRS 16.C11).

L’informativa richiesta è stata modificata sia per il locatario che per il locatore; per il primo dovrà includere tra l’altro:

- la suddivisione tra le diverse “classi” di beni in leasing, il relativo saldo di fine periodo e relativo ammortamento;
- l’ammontare degli interessi relativi ai debiti per leasing;
- il dettaglio per scadenze dei debiti per leasing.

Rispetto alle **modalità di transizione** consentite dall’IFRS 16, il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare l’espedito pratico di non rideterminare il perimetro di prima applicazione, bensì di applicare il nuovo principio a tutti i contratti di leasing già individuati sulla base della definizione contenuta nello IAS 17. Il Gruppo, inoltre, ha adottato per le stime d’impatto condotte e quale approccio di riferimento per la *transition* il *modified retrospective approach*, rilevando l’impatto cumulato dell’applicazione iniziale del Principio ai contratti esistenti come un aggiustamento dei saldi di apertura al 1° gennaio 2019, senza procedere quindi alla rideeterminazione e riesposizione dei dati comparativi (31 dicembre 2018). Per la determinazione del *Right Of Use* in sede di transition, si fa riferimento all’opzione che consente di quantificare l’*asset* pari alla *lease liability*, determinata dall’attualizzazione alla data di prima applicazione dei canoni futuri contrattuali sulla base di un opportuno tasso di attualizzazione.

Rispetto alle altre scelte adottate dal Banco coerentemente con il resto del Gruppo BPER Banca sia in sede di transizione, sia per la gestione “on-going” delle operazioni (come di seguito descritto in maggior dettaglio), si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing immobiliari, il Gruppo ha considerato come ragionevolmente certo solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che hanno portato a considerare durate contrattuali differenti;
- alla data di transizione e alla data di inizio di ogni contratto stipulato dopo il 1 gennaio 2019, ogni Società del Gruppo ha definito la durata del leasing, basandosi sui fatti e le circostanze che esistono a quella determinata data e hanno un impatto sulla ragionevole certezza di esercitare le opzioni incluse negli accordi dei leasing;
- con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile per la maggior parte dei contratti un tasso interno di rendimento, il Gruppo ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento;
- il Gruppo ha, da ultimo, valutato di non separare le componenti di servizio da quelle di leasing e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come leasing a seguito di una analisi costi benefici.

In sede di **transizione all'IFRS 16** non sono emersi impatti sul patrimonio netto consolidato in quanto, a seguito della scelta di adottare il *modified approach* (opzione B), il valore delle attività e delle passività registrate coincide, al netto della riclassifica dei ratei/risconti e dell'esposizione dei leasing precedentemente classificati come finanziari secondo lo IAS 17.

Nella seguente rappresentazione tabellare sono evidenziate le singole voci di bilancio impattate dalla modifica dei saldi di apertura.

Voci dell'attivo		(migliaia di euro)		
		31.12.2018	Impatto IFRS 16	01.01.2019
		(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
90.	Attività materiali	303.153	23.381	326.534
130.	Altre attività	84.514	(46)	84.468
Totale dell'attivo		12.698.157	23.335	12.721.492

Voci del passivo e del patrimonio netto		(migliaia di euro)		
		31.12.2018	Impatto IFRS 16	01.01.2019
		(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.366.674	23.335	11.390.009
	b) debiti verso clientela	10.852.539	23.335	10.875.874
Totale del passivo e del patrimonio netto		12.698.157	23.335	12.721.492

Rispetto agli impegni relativi ai leasing operativi, già rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2018 ai sensi dello IAS 17, le passività iscritte alla data di prima applicazione secondo l'IFRS 16 escludono principalmente i pagamenti futuri relativi ai contratti aventi ad oggetto “*low value asset*” o appartenenti alla categoria “*short term*”, nonché altri pagamenti non rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio, come rappresentato nella seguente tabella di riconciliazione.

(in migliaia)	
Riconciliazione delle Lease Liabilities	
Impegni leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 31.12.2018	30.157
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16	(3.520)
Per leasing short-term	(248)
Per leasing low value	(3.272)
Altre variazioni	(2.975)
Lease Liabilities da rilevare in SP al 01.01.2019 non attualizzata	23.662
Effetto attualizzazione TASSO FTA (*)	(327)
Lease Liabilities IFRS 16 al 01.01.2019	23.335
Lease Liabilities leasing finanziari ex IAS 17 al 01.01.2019	-
<b>Totale debiti per leasing IFRS 16 al 01.01.2019</b>	<b>23.335</b>

(\*) Il tasso marginale di finanziamento medio ponderato utilizzato nel calcolo della passività per leasing alla data di prima applicazione è pari a circa l'1%.

## Vigilanza unica europea

BPER Banca e il proprio Gruppo rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE<sup>4</sup>.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), BPER Banca ha strutturato un processo di confronto e allineamento continuo con BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 5 febbraio 2019 BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2018, la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, la BCE ha stabilito che BPER Banca mantenga, a partire dal 1° marzo 2019 e su base consolidata, i seguenti coefficienti minimi di capitale:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 9% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,5%);
- Total Capital Ratio: pari al 12,50% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

Il mancato rispetto di tali requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza prudenziale, la previsione di limitazioni alle distribuzioni di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

La BCE ha confermato che le Banche del Gruppo nazionali e quella Lussemburghese debbano soddisfare costantemente i requisiti relativi ai Fondi Propri e alla liquidità applicati ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013, della legislazione nazionale di attuazione della Direttiva 2013/36/UE, e ogni applicabile requisito nazionale di liquidità, secondo quanto previsto dall'articolo n. 412 comma 5 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale, requisiti qualitativi di reporting a BCE attinenti principalmente il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano industriale e la gestione delle Non-Performing Exposures (NPE).

Più nello specifico, la BCE ha invitato BPER Banca a considerare le aspettative di vigilanza annunciate dal regolatore in data 11 luglio 2018 in relazione alla esposizioni classificate come NPE ("Non-Performing Exposures") e volte ad assicurare costanti progressi nella riduzione dei rischi preesistenti nell'area dell'Euro e conseguire lo stesso livello di copertura per le consistenze e i flussi di NPL in un orizzonte di medio termine. In tale ambito, la BCE aveva annunciato che avrebbe interagito con ciascuna banca per definire le aspettative di vigilanza su base individuale, tenuto conto delle principali caratteristiche finanziarie delle singole banche e di un benchmark di banche comparabili. In questo contesto, BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare un graduale adeguamento dei livelli di coverage sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale

<sup>4</sup> Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). La BCE ha assunto i compiti attribuiti da tale Regolamento il 4 novembre 2014; essi sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) n. 468/2014 del 16 aprile 2014. La BCE opera in stretta collaborazione con le Autorità Europee, in particolare con l'European Banking Authority (EBA), in quanto svolge le proprie funzioni in conformità delle norme emanate da quest'ultima Autorità.

copertura 1) entro il 2025 per gli NPE garantiti con anzianità superiore ai 7 anni e 2) entro la fine il 2024 per gli NPE non garantiti con anzianità superiore ai 2 anni. I crediti deteriorati classificati come tali dal 1° aprile 2018 in poi sono trattati nell'Addendum alle Linee Guida BCE sugli NPE.

BPER Banca opera nel continuo definendo e mettendo in atto gli opportuni interventi per adempiere alle richieste dell'Autorità nelle tempistiche prescritte.

Nel corso del primo trimestre 2019:

- si sono concluse le attività relative alla “Targeted Review of Internal Models” (TRIM) con la comunicazione degli esiti finali da parte dell'Autorità di Vigilanza nel mese di marzo 2019;
- sono proseguite le attività di adeguamento dei modelli interni alla nuova definizione di default, la cui entrata in vigore è prevista al 1° gennaio 2021, secondo il sistema denominato “TWO STEP APPROACH” che prevede una prima fase di attivazione a partire dal 1° luglio 2019;
- la BCE ha annunciato che nel 2019 verrà richiesta alle banche significative, nel cui novero rientra anche il Gruppo BPER Banca, l'esecuzione di un esercizio di stress test sul rischio di liquidità; il Gruppo ha avviato tale esercizio nel corso del mese di febbraio 2019 con conclusione prevista entro la fine del primo semestre 2019 in ambito Resolution, in coerenza con quanto disciplinato dalla Direttiva 2014/59/UE (BRRD), sono state avviate le attività finalizzate alla raccolta di informazioni quantitative e qualitative richieste dall'Autorità di Risoluzione tramite la compilazione degli specifici template e delle Working Technical Notes.

### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

Sarà rinnovato anche per il corrente esercizio l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo. Si ricorda che il sistema di tassazione di gruppo prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di “Gruppo” corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

### **Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione**

Nel corso del periodo non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza.

### **Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna**

Nel corso del 2011 la Regione Sardegna (RAS) ha reso operativo il nuovo strumento di investimenti comunitario JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* - Supporto Europeo Congiunto per gli Investimenti Sostenibili nelle Aree Urbane). Si tratta di uno strumento nato nel 2006 da un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (C.E.B.- *Council of Europe Development Bank*), al fine di promuovere gli investimenti sostenibili, la crescita e l'occupazione nelle aree urbane.

La RAS e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento (“AF”) per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna (“FPJS”) per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Per consentire il trasferimento delle risorse dalla



BEI al soggetto gestore, sono stati istituiti due Fondi di Sviluppo Urbano (FSU), entrambi con una dotazione di 33,1 milioni di euro: il Fondo Energia e il Fondo Riqualificazione Urbana. I gestori dei due FSU sono stati selezionati attraverso un bando e il Banco di Sardegna, con la collaborazione in qualità di consulente tecnico della società Sinloc, è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno quindi siglato, nel luglio del 2012 presso il Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, l'accordo operativo per la concessione del finanziamento a termine di un importo pari a 33,1 milioni di euro (suscettibile di aumenti), cui potranno essere associati circa 99 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati, fondi da investire in logica rotativa. Lo strumento selezionato dal Banco per l'implementazione del Progetto JESSICA è stato la creazione, all'interno del FSU, di un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 *decies* del codice civile.

Lo strumento JESSICA prevede la possibilità di un intervento finanziario, in progetti ammissibili presentati, realizzati e gestiti da Enti pubblici o in alternativa presentati da Enti pubblici e realizzati e gestiti da Soggetti privati, e rientranti in un Piano di programmazione integrato.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- **finanziamento diretto** ad Autorità e Enti Pubblici;
- **finanziamento alle società private** - selezionate attraverso un bando di gara ad evidenza pubblica - per la progettazione, costruzione e gestione di strutture di proprietà pubblica realizzate con la modalità della concessione diretta o del *Project Financing*;
- **investimento nel capitale di rischio** delle società private selezionate.

In data 29 dicembre 2015 è stata sottoscritta la modifica all'Accordo Operativo stipulato il 19 luglio 2012 tra la BEI e il Banco di Sardegna, per lo stanziamento di risorse aggiuntive pari a 6,3 mln di euro. Si tratta di una dimostrazione concreta del plauso sull'operato del Banco nella gestione del Fondo, a conferma del riconoscimento dell'ottimo lavoro celebrato nell'evento pubblico di luglio 2015 alla presenza dei responsabili della BEI e della Regione Sardegna. Le risorse aggiuntive sono state completamente erogate al FSU in data 20 gennaio 2016.

Alla data del 31 marzo 2019 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

Descrizione	Investimento	Fin.to Jessica	Capitale di rischio Jessica	Stipula contratto (data)	Stato dell'arte	Fin.to	Capitale di rischio
						Debito residuo al 31 marzo 2019	Versato e non ancora rimborsato al 31 marzo 2019
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18/12/13	Progetto ultimato. Verbale consegna beni del 1/8/16	5.955.603	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15/04/14	Progetto ultimato il 27 maggio 2017 e collaudato.	7.000.000	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinasca. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18/12/14 08/07/16	Struttura inaugurata il 21/7/17	466.381	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16/02/15	Progetto realizzato a lotti, ultimato, effettuati i collaudi tecnici, in attesa dei collaudi amministrativi finali. Alcuni lotti sono in fase di gestione	8.000.000	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12/06/15	Progetto in esecuzione	874.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22/06/15	Progetto ultimato il 23/12/2017	193.008	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31/08/15	Progetto ultimato, in fase di gestione. Struttura inaugurata il 6/12/16	1.227.647	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30/10/15	Affidata la progettazione e firmato il relativo contratto	456.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30/05/16	Affidata la realizzazione delle opere	1.595.855	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24/06/16	Chiuso il progetto esecutivo. In attesa di definizione procedura per affidamento incarico lavori	461.067	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500,00	-	24/06/16	Definizione chiusura progetto esecutivo.	617.500	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24/06/16	Definizione chiusura progetto esecutivo	494.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24/06/16	In approvazione progetto definitivo.	3.540.333	-
<b>Totale</b>	<b>107.332.863</b>	<b>33.512.844</b>	<b>4.000.000</b>			<b>30.881.393</b>	<b>4.000.000</b>

Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione)

Si riporta di seguito un resoconto intermedio contabile semplificato del Fondo di Sviluppo urbano Jessica al 31 marzo 2019

### Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-2019	31-dic-2018	31-mar-2018
<b>40.</b> Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) (crediti verso banche)	2.575.979	2.200.907	1.614.607
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.575.979</b>	<b>2.200.907</b>	<b>1.614.607</b>

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2019	31-dic-2018	31-mar-2018
<b>10.</b> Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	2.293.328	2.173.780	1.331.344
<b>80.</b> Altre passività	243.023	104.229	412.336
<b>180.</b> Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	39.628	(77.102)	(129.073)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.575.979</b>	<b>2.200.907</b>	<b>1.614.607</b>

### Conto Economico

(unità di euro)

Voci	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Esercizio 2018
<b>10.</b> Interessi attivi e proventi assimilati	178.422	175.529	491.160
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>178.422</b>	<b>175.529</b>	<b>491.160</b>
<b>50.</b> Commissioni passive	(138.794)	(304.602)	(568.262)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>(138.794)</b>	<b>(304.602)</b>	<b>(568.262)</b>
<b>300. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>39.628</b>	<b>(129.073)</b>	<b>(77.102)</b>

## Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in raggruppamento con MCC e altre banche nazionali, è aggiudicatario della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal “Fondo crescita sostenibile” (nuova denominazione del FIT a seguito della riforma degli incentivi alle imprese realizzata dal Decreto Crescita 2012).

Al momento della presentazione dell’offerta di partecipazione alla Gara la capogruppo Bper ha valutato di far partecipare il Banco nell’ambito dell’intero Gruppo Bper.

Il Fondo, la cui dotazione comprenderà tutte le risorse nazionali stanziare per la crescita sostenibile fino al 2020, è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma
- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il Banco di Sardegna, con la propria struttura interna dedicata gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico. Al 31 marzo 2019 risultano già attivati dodici Bandi, per un valore totale di progetti istruiti di circa 3,9 miliardi di euro.

## Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Come parte del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020" il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR") in qualità di Autorità di Gestione, ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON.

A seguito della firma del contratto di finanziamento la BEI ha bandito nel giugno 2017 una prima gara per la selezione di due intermediari finanziari per la gestione di complessivi 186 milioni di euro di risorse conferite al Fondo, assegnata a settembre 2017. Successivamente, a seguito della decisione dell'Autorità di Gestione di contribuire al Fondo con uno stanziamento supplementare di 62 milioni di euro, nel marzo 2018 la BEI ha indetto una nuova procedura di gara.

Il Banco di Sardegna è risultato aggiudicatario di questa seconda gara. Pertanto, a seguito della stipula di un Accordo Operativo con la BEI, il Banco gestirà la valutazione di progetti di Ricerca e Innovazione svolti nelle aree oggetto di intervento per la concessioni delle risorse sotto forma di finanziamenti e investimenti in Equity, a cui potranno essere associati circa 26,5 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 *decies* del codice civile, consolidando l'esperienza del Fondo Jessica, anch'esso in attesa di rifinanziamento. L'Accordo Operativo tra il Banco di Sardegna e la BEI è stato perfezionato in data 7 agosto 2018. Il 26 settembre c'è stato il lancio ufficiale del Fondo presso la sede del Banco di Sardegna di Cagliari alla presenza delle autorità. Il 22 ottobre la BEI ha erogato al Banco la prima tranche di risorse pari ad 15,5 milioni di euro. Sono in corso attività di promozione e sviluppo del Fondo in tutto il Mezzogiorno d'Italia con la collaborazione delle strutture di Gruppo interessate.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione al 31 marzo 2019.

### Stato Patrimoniale

<i>(unità di euro)</i>		
Voci dell'attivo	31-mar-2019	31-dic-2018
<b>40.</b> Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche	15.469.212	15.500.000
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>15.469.212</b>	<b>15.500.000</b>

<i>(unità di euro)</i>		
Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2019	31-dic-2018
<b>10.</b> Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti verso banche	15.500.000	15.500.000
<b>80.</b> Altre passività	3.397	15.075
<b>180.</b> Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(34.185)	(15.075)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>15.469.212</b>	<b>15.500.000</b>

### Conto Economico

<i>(unità di euro)</i>		
Voci	Primi tre mesi 2019	Esercizio 2018
<b>50.</b> Commissioni passive	(34.185)	(15.075)
<b>60.</b> Commissioni nette	(34.185)	(15.075)
<b>300.</b> Utile (perdita) d'esercizio	<b>(34.185)</b>	<b>(15.075)</b>

### 2.1.5) Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio della gestione

L'Assemblea ordinaria del Banco di Sardegna ha deliberato in data 12 aprile 2019 di approvare il Progetto di bilancio 2018 e la distribuzione di un dividendo complessivo di euro 23.718.196,65 da attribuire come segue:

- alle azioni di risparmio un dividendo unitario di 0,51 euro;
- alle azioni privilegiate un dividendo unitario di 0,48 euro;
- alle azioni ordinarie un dividendo unitario di 0,45 euro.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 15 maggio 2019, con data "stacco" cedole il 13 maggio 2019 e *record date* il 14 maggio 2019.

Si segnala, inoltre, che la stessa Assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2019-2021.

I componenti del nuovo Consiglio d'Amministrazione sono i signori: Antonio Angelo Arru (Presidente), Giulio Cicognani (Vice Presidente), Giuseppe Cuccurese, Viviana Ferri, Eugenio Garavini, Sabrina Gigli, Gavino Mariotti, Alberto Marri, Lavinia Nieddu, Grazia Orlandini, Daniela Petitto, Paolo Rinaldi, Venceslao Stevens.

I componenti del nuovo Collegio Sindacale sono i signori: Gian Andrea Guidi (Presidente), Antonella Bortolomasi, Giovanni Ghi, Maria Laura Vacca, Mirco Zucca, Giorgia Butturi (supplente), , Luigi Attilio Mazzocchi (supplente) e Fabio Senese (supplente).

\*\*\*

Il presente *Resoconto intermedio di gestione* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna in data 8 maggio 2019.

## I risultati della gestione

### 2.2.1) La struttura dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

Prima di illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con le tabelle di dettaglio e i relativi commenti si fornisce, con la tavola che segue, una rappresentazione più immediata dei principali aggregati patrimoniali.

#### Evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

	31-mar-19	31-dic-18	Var.% mar-19/ dic-18
Attività finanziarie <sup>(1)</sup>	1.544.381	1.457.922	5,9
Finanziamenti verso banche <sup>(2)</sup>	2.418.329	3.168.828	(23,7)
Finanziamenti verso clientela <sup>(3)</sup>	7.259.221	7.219.400	0,6
Altre voci dell'attivo	853.217	852.007	0,1
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.075.148</b>	<b>12.698.157</b>	<b>(4,9)</b>
Raccolta da banche	434.270	146.551	196,3
Raccolta diretta da clientela <sup>(4)</sup>	10.364.617	11.220.123	(7,6)
Altre voci del passivo	315.231	379.537	(16,9)
Patrimonio di competenza del gruppo <sup>(5)</sup>	961.030	951.946	1,0
Patrimonio di terzi	-	-	-
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.075.148</b>	<b>12.698.157</b>	<b>(4,9)</b>

(1) Le attività finanziarie sono formate dall'aggregazione delle seguenti voci dell'attivo: attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

(2) La voce è costituita dai crediti verso banche - voce 40 a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche, al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

(3) La voce è costituita dai crediti verso clientela - voce 40 b) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela, al netto dei titoli valutati al costo ammortizzato.

(4) La raccolta diretta da clientela è formata dall'aggregazione delle seguenti voci del passivo: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10) b) debiti verso la clientela, c) titoli in circolazione e passività finanziarie designate al fair value (voce 30).

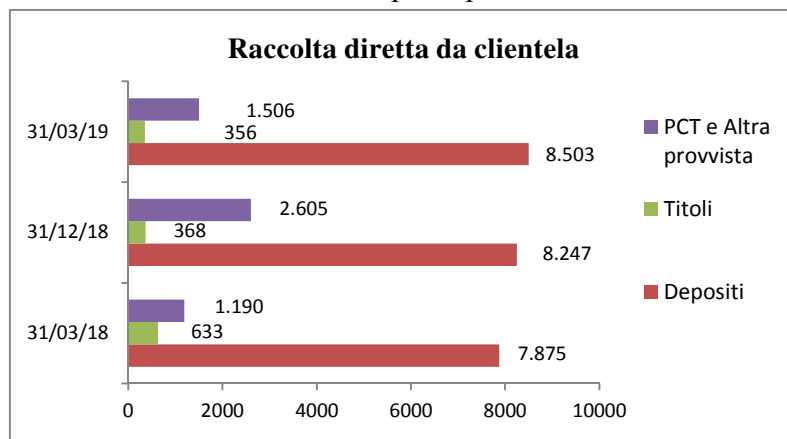
(5) Il patrimonio di competenza del gruppo include tutte le voci del passivo dalla 110 alla 180, compreso l'utile di periodo (voce 200).

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali mostra nel trimestre:

- un calo dei finanziamenti verso banche di 750 milioni (-23,7%) principalmente per effetto della variazione della posizione netta sui PCT;
- un calo della raccolta diretta da clientela di 856 milioni (-7,6%) dovuta al calo di oltre un miliardo della raccolta da PCT;
- finanziamenti verso la clientela e altre attività finanziarie in leggera crescita, rispettivamente di 40 e 86 milioni;
- il patrimonio netto in crescita di 9 milioni.

## 2.2.2) L'attività di raccolta

La raccolta diretta da clientela si posiziona alla fine del primo trimestre a 10,4 miliardi, in decremento del 7,6% rispetto agli 11,2 miliardi di dicembre 2018 e in calo del 6,9% sui dati a marzo 2018. La dinamica è principalmente influenzata dalla riduzione di 1,1 miliardi dei pronti contro termine, passati dai 2,4 miliardi di dicembre 2018 a 1,4 miliardi di marzo 2019. Al netto dei PCT la raccolta diretta aumenta del 2,7% su fine 2018, principalmente per la sensibile crescita dei conti correnti che raggiungono gli 8,1 miliardi, contro i 7,9 miliardi di dicembre 2018 (+0,3 miliardi, +3,4%).

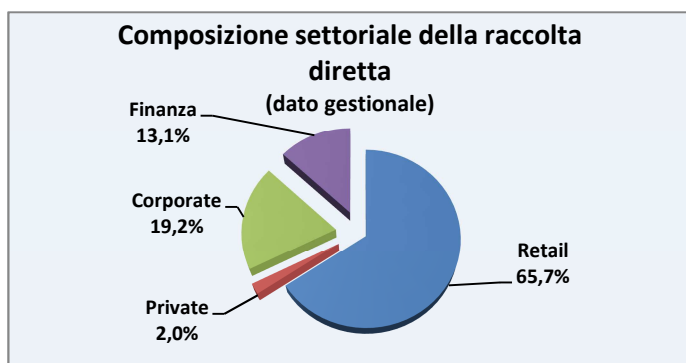


### Raccolta diretta da clientela

	31-mar-19	31-dic-18	Var.% mar-19/ dic-18	31-mar-18	Var.% mar-19/ mar-18
1. Conti correnti	8.125.536	7.862.004	3,4	7.469.811	8,8
di cui: vincolati	10.579	12.576	(15,9)	11.227	(5,8)
2. Depositi a risparmio	377.392	385.266	(2,0)	405.028	(6,8)
di cui: vincolati	30.892	32.277	(4,3)	36.036	(14,3)
3. Certificati di deposito	83.224	95.613	(13,0)	131.886	(36,9)
4. Obbligazioni	272.497	271.971	0,2	501.470	(45,7)
5. Pronti contro termine passivi	1.360.010	2.448.156	(44,4)	1.063.745	27,9
6. Altra provvista	145.958	157.113	(7,1)	126.058	15,8
<b>Totale raccolta da clientela</b>	<b>10.364.617</b>	<b>11.220.123</b>	<b>(7,6)</b>	<b>9.697.998</b>	<b>6,9</b>

Le operazioni di pronti contro termine, prevalentemente effettuate con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia, si posizionano a 1.360 milioni, in decremento di 1.088 milioni (-44,4%) con un'incidenza del 13,1% sul totale della raccolta diretta. I certificati di deposito, che rappresentano lo 0,8% dell'aggregato complessivo, rilevano un'ulteriore riduzione, pari a 12 milioni (-13%), collocandosi a 83 milioni.

L'apporto della categoria residuale delle altre forme di provvista è risultato pari a 146 milioni, in calo del 7,1% (-11 milioni).



Dall'analisi della raccolta per segmento risulta che il *retail*, che rappresenta il 65,7% dell'aggregato, si posiziona a 6.809 milioni in riduzione di 16 milioni (-0,2%) su fine 2018. In calo la *finanza* a 1.360 milioni (-44,4%) per la riduzione dei pronti contro termine, mentre il *private* si mantiene stabile e il *corporate* aumenta di 249 milioni portandosi a 1.992 milioni (+14,3%).



La **raccolta indiretta** si posiziona a 4.840 milioni, in crescita del 2,3% rispetto ai volumi di fine dicembre 2018 (+110 milioni), grazie soprattutto all'incremento dei fondi comuni d'investimento.

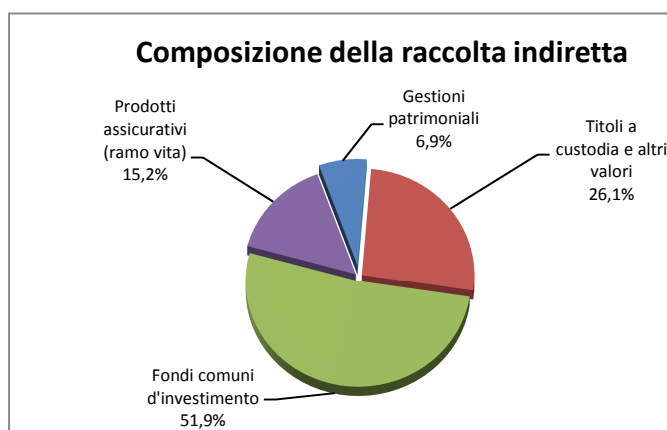
### Raccolta indiretta

(migliaia di euro)

	31-mar-19	31-dic-18	Var.% mar-19/ dic-18	31-mar-18	Var.% mar-19 mar-18
Titoli a custodia e altri valori	1.262.204	1.256.636	0,4	1.004.516	25,7
Gestioni patrimoniali	332.593	334.143	(0,5)	376.289	(11,6)
Fondi comuni di investimento	2.511.468	2.434.974	3,1	2.400.252	4,6
Portafoglio premi assicurativi ramo vita	733.549	704.098	4,2	669.888	9,5
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>4.839.814</b>	<b>4.729.851</b>	<b>2,3</b>	<b>4.450.945</b>	<b>8,7</b>
<i>di cui: raccolta globalmente gestita</i>	<i>2.844.061</i>	<i>2.769.117</i>	<i>2,7</i>	<i>2.776.541</i>	<i>2,4</i>

Nel dettaglio, la componente dei *titoli a custodia* registra una dinamica leggermente positiva attestandosi a 1.262 milioni di euro, in aumento dello 0,4% (+6 milioni), con un'incidenza sul totale della raccolta indiretta sempre rilevante (26,1%), seppure in calo su dicembre 2018 (26,6%).

Le *gestioni patrimoniali*, che mostrano nei tre mesi un calo dello 0,5%, si posizionano a 333 milioni (-1,6 milioni).



I *fondi comuni di investimento*, crescono nel trimestre di 76 milioni portandosi a 2.511 milioni (+3,1%).

Nel complesso la raccolta gestita (gestioni patrimoniali e fondi) è cresciuta di 75 milioni nel trimestre (+2,7%) portandosi a 2.844 milioni di euro.

In crescita anche la componente assicurativa che si posiziona a 734 milioni (+29 milioni), in crescita del 4,2% su dicembre 2018. Nei tre mesi dell'esercizio sono state collocate complessivamente polizze assicurative ramo vita per circa 39 milio-

ni di euro, con n. 2.752 nuovi contratti.

Peraltro il portafoglio del ramo danni, non incluso nell'aggregato, si posiziona a 24 milioni.

## 2.2.3) I finanziamenti verso la clientela

I **finanziamenti netti verso la clientela**<sup>1</sup> pervengono a 7.259 milioni di euro, in aumento di 39,8 milioni (+0,6%) a confronto con il dato di fine esercizio 2018 e costituiscono, con il 60,1%, una quota sempre molto rilevante dell'attivo.

A presidio dei finanziamenti sono state contabilizzate rettifiche di valore complessive per 546,7 milioni che portano il rapporto di copertura complessivo al 7%. Le rettifiche specifiche apportate al portafoglio dei finanziamenti deteriorati ammontano a 528 milioni, mentre le rettifiche di portafoglio riconducibili ai finanziamenti non deteriorati pervengono a 18,8 milioni.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per **forme tecniche di impiego** si rileva, nell'area *performing*, la crescita del 3,4% nel comparto dei mutui con 4.577,9 milioni che costituiscono sempre la parte preponderante dell'intero portafoglio con un incidenza del 63,1%.

I conti correnti, che in termini strutturali rappresentano la seconda forma tecnica di impiego con un'incidenza percentuale del 12,3% sugli impieghi complessivi, pervengono a 893,7 milioni (-4,6%).

### Finanziamenti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni	31-mar-19		31-dic-18		Variazione	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Assoluta	%
<b>1. Conti correnti</b>	<b>965.597</b>	<b>13,3%</b>	<b>1.008.887</b>	<b>14,0%</b>	<b>(43.290)</b>	<b>(4,3)</b>
Non deteriorati	893.656	12,3%	937.022	13,0%	(43.366)	(4,6)
Deteriorati	71.941	1,0%	71.865	1,0%	76	0,1
<b>2. Pronti contro termine attivi</b>	<b>291.204</b>	<b>4,0%</b>	<b>202.778</b>	<b>2,8%</b>	<b>88.426</b>	<b>43,6</b>
Non deteriorati	291.204	4,0%	202.778	2,8%	88.426	43,6
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
<b>3. Mutui</b>	<b>4.988.896</b>	<b>68,7%</b>	<b>4.848.410</b>	<b>67,2%</b>	<b>140.486</b>	<b>2,9</b>
Non deteriorati	4.577.869	63,1%	4.426.206	61,3%	151.663	3,4
Deteriorati	411.027	5,7%	422.204	5,8%	(11.177)	(2,6)
<b>4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</b>	<b>274.299</b>	<b>3,8%</b>	<b>287.409</b>	<b>4,0%</b>	<b>(13.110)</b>	<b>(4,6)</b>
Non deteriorati	272.060	3,7%	284.483	3,9%	(12.423)	(4,4)
Deteriorati	2.239	-	2.926	-	(687)	(23,5)
<b>5. Altri finanziamenti</b>	<b>739.225</b>	<b>10,2%</b>	<b>871.916</b>	<b>12,1%</b>	<b>(132.691)</b>	<b>(15,2)</b>
Non deteriorati	658.641	9,1%	789.943	10,9%	(131.302)	(16,6)
Deteriorati	80.584	1,1%	81.973	1,1%	(1.389)	(1,7)
<b>Totale</b>	<b>7.259.221</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.219.400</b>	<b>100,0%</b>	<b>39.821</b>	<b>0,6</b>
Non deteriorati	6.693.430	92,2%	6.640.432	92,0%	52.998	0,8
Deteriorati	565.791	7,8%	578.968	8,0%	(13.177)	(2,3)

Gli altri finanziamenti non deteriorati, che comprendono le anticipazioni non in conto corrente e su effetti, rappresentano il 9,1% del totale dei finanziamenti con un importo netto di 658,6 milioni e risultano in calo del 16,6% rispetto al periodo a raffronto. Il comparto dei crediti al consumo si porta a 272,1 milioni, con un'incidenza sul monte finanziamenti del 3,7%, in diminuzione del 4,4%.

L'analisi della distribuzione del credito per **principali categorie di debitori** mostra che il comparto *non finanziario* si porta a 2.477,6 milioni con un'incidenza del 34,1% sui finanziamenti netti complessivi.

I finanziamenti a favore delle *società finanziarie e assicurazioni*, costituiti per il 49,2% da

<sup>1</sup> La voce è costituita dalla sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela".

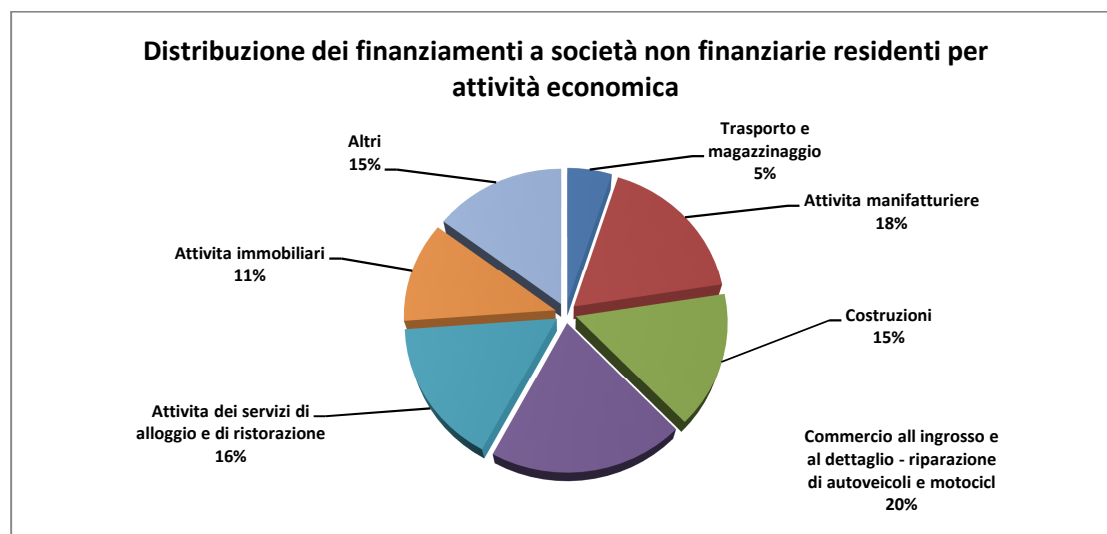
rapporti con altre società del Gruppo, si posizionano a 1.360,4 milioni di euro, in diminuzione del 2,6% rispetto a fine dicembre 2018. L'incidenza del comparto perviene al 18,7%.

La clientela rappresentata dal comparto delle famiglie si porta a 3.224,4 milioni (+65,8 milioni) e assorbe il 44,4% del portafoglio finanziamenti.

### Distribuzione dei crediti verso clientela per categorie di debitori

	(migliaia di euro)			
	31-mar-19	31-dic-18	Variazione	
			assoluta	%
Finanziamenti verso imprese non finanziarie	2.477.610	2.494.121	(16.511)	(0,7)
Pubblica Amministrazione	196.806	170.389	26.417	15,5
Società finanziarie e assicurazioni	1.360.400	1.396.295	(35.895)	(2,6)
Famiglie	3.224.405	3.158.595	65.810	2,1
<b>Totale finanziamenti verso la clientela</b>	<b>7.259.221</b>	<b>7.219.400</b>	<b>39.821</b>	<b>0,6</b>

Con riferimento ai *finanziamenti verso imprese non finanziarie*, l'analisi della composizione per **attività economica**<sup>2</sup> segnala come primo prenditore il settore del *commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* che si posiziona a 496 milioni di euro, seguito dal comparto delle *attività manifatturiere* a 434 milioni e dalle *attività di alloggio e di ristorazione*, con 397 milioni.



<sup>2</sup> Gli aggregati sono esposti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO, predisposta dall'ISTAT e utilizzata dalla Banca d'Italia nelle proprie statistiche.

Con riferimento agli aspetti relativi alla **rischiosità dei finanziamenti** si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore.

### Finanziamenti verso clientela: valori lordi e netti

	(migliaia di euro)						
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale deteriorati	Finanziamenti non deteriorati	Totale crediti	
<b>31-mar-19</b>							
<b>Esposizione lorda</b>	<b>703.538</b>	<b>376.244</b>	<b>13.970</b>	<b>1.093.752</b>	<b>6.712.205</b>	<b>7.805.957</b>	
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	9,0%	4,8%	0,2%	14,0%	86,0%		
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>406.077</b>	<b>119.916</b>	<b>1.968</b>	<b>527.961</b>	<b>18.775</b>	<b>546.736</b>	
<i>Grado di copertura</i>	57,7%	31,9%	14,1%	48,3%	0,3%	7,0%	
<b>Valore di bilancio</b>	<b>297.461</b>	<b>256.328</b>	<b>12.002</b>	<b>565.791</b>	<b>6.693.430</b>	<b>7.259.221</b>	
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	4,1%	3,5%	0,2%	7,8%	92,2%		
<b>31-dic-18</b>							
<b>Esposizione lorda</b>	<b>690.968</b>	<b>396.181</b>	<b>14.204</b>	<b>1.101.353</b>	<b>6.659.220</b>	<b>7.760.573</b>	
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	8,9%	5,1%	0,2%	14,2%	85,8%		
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>376.021</b>	<b>144.377</b>	<b>1.987</b>	<b>522.385</b>	<b>18.788</b>	<b>541.173</b>	
<i>Grado di copertura</i>	54,4%	36,4%	14,0%	47,4%	0,3%	7,0%	
<b>Valore di bilancio</b>	<b>314.947</b>	<b>251.804</b>	<b>12.217</b>	<b>578.968</b>	<b>6.640.432</b>	<b>7.219.400</b>	
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	4,4%	3,5%	0,2%	8,0%	92,0%		
<b>Variazioni</b>							
<b>Esposizione lorda</b>	Assoluta	12.570	(19.937)	(234)	(7.601)	52.985	45.384
	%	1,8	(5,0)	(1,6)	(0,7)	0,8	0,6
<b>Rettifiche di valore</b>	Assoluta	30.056	(24.461)	(19)	5.576	(13)	5.563
	%	8,0	(16,9)	(1,0)	1,1	(0,1)	1,0
<b>Valore di bilancio</b>	Assoluta	(17.486)	4.524	(215)	(13.177)	52.998	39.821
	%	(5,6)	1,8	(1,8)	(2,3)	0,8	0,6

I **finanziamenti verso la clientela deteriorati lordi**, ammontano a 1.093,8 milioni di euro e risultano presidiate da rettifiche di valore specifiche per 528 milioni, determinando un grado di copertura del 48,3%, in aumento a confronto con dicembre 2018 (47,4%).

Il **valore netto di bilancio** perviene a 565,8 milioni e registra una flessione del 2,3% rispetto al dato di fine anno. L'incidenza del portafoglio deteriorato rispetto all'ammontare complessivo dei finanziamenti netti perviene al 7,8% in lieve diminuzione a confronto con dicembre 2018 (8%).

Con riguardo all'analisi del portafoglio deteriorato i **finanziamenti in sofferenza**, al netto di rettifiche di valore per 406,1 milioni, si attestano a 297,5 milioni contro i 314,9 milioni di fine anno.

Il grado di copertura si porta al 57,7% rispetto al 54,4% di fine dicembre 2018. L'incremento è da attribuirsi, sia al trasferimento dalle inadempienze probabili di posizioni significative in termini di esposizione lorda e relativi presidi, sia a nuove rettifiche di valore. Il rapporto sofferenze/ finanziamenti netti si posiziona al 4,1% (4,4% a fine 2018).

I finanziamenti classificati tra le **inadempienze probabili**, al netto di rettifiche di valore per 119,9 milioni, si attestano a 256,3 milioni (251,8 milioni a dicembre 2018).

Il rapporto di copertura, in diminuzione, si posiziona al 31,9% (36,4% la percentuale registrata a fine anno), per via del trasferimento verso le sofferenze di posizioni con esposizione lorda e rettifiche significative. L'incidenza della categoria sul totale del portafoglio risulta pari al 3,5%, invariata rispetto a dicembre 2018.

Le **esposizioni scadute deteriorate** pervengono, a valori netti, a 12 milioni, registrando un lieve decremento, pari all'1,8%, a confronto con dicembre 2018. La copertura della classe si porta al 14,1% in linea rispetto alla percentuale registrata a fine anno (14%).

I **finanziamenti non deteriorati** rappresentano il 92,2% del totale dei finanziamenti netti. Per i crediti della specie sono state stanziare rettifiche di valore di portafoglio che portano il rapporto di copertura allo 0,3%, invariato rispetto al dato di fine 2018. Le esposizioni creditizie non deteriorate sono sottoposte a valutazione collettiva per stimarne la componente di rischio implicito.

## 2.2.4) I finanziamenti interbancari netti

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 2 miliardi, in riduzione del 34,4% rispetto alla fine dell'esercizio 2018 (-1 miliardo). Tale dinamica è di fatto ascrivibile ad un calo di 1,3 miliardi della posizione netta dei PCT, con la componente attiva che cala di 905 milioni e quella passiva in aumento di 382 milioni. Dinamica attenuata dalla posizione netta dei conti correnti e depositi pari a +246 milioni. I rapporti intercreditizi sono intrattenuti per la quasi totalità con la Capogruppo e con la Banca di Sassari. I depositi attivi includono 83 milioni di deposito vincolato riferito alla riserva obbligatoria assoluta in via indiretta tramite la Capogruppo.

### Posizione interbancaria netta

	31-mar-19	31-dic-18	Var.% mar-19/ dic-18	31-mar-18	Var.% mar-19/ mar-18
<b>Crediti:</b>	<b>2.418.329</b>	<b>3.168.828</b>	<b>(23,7)</b>	<b>3.075.354</b>	<b>(21,4)</b>
-Conti correnti e depositi	2.271.225	2.119.092	7,2	2.049.235	10,8
-Pronti contro termine	142.053	1.046.949	(86,4)	1.021.221	(86,1)
-Altri finanziamenti	5.051	2.787	81,2	4.898	3,1
<b>Debiti:</b>	<b>434.270</b>	<b>146.551</b>	<b>196,3</b>	<b>267.725</b>	<b>62,2</b>
-Conti correnti e depositi	51.741	145.623	(64,5)	169.462	(69,5)
-Pronti contro termine	381.844	-	-	97.192	292,9
-Altri finanziamenti	685	928	(26,2)	1.071	(36,0)
<b>Posizione netta</b>	<b>1.984.059</b>	<b>3.022.277</b>	<b>(34,4)</b>	<b>2.807.629</b>	<b>(29,3)</b>

## 2.2.5) L'attività nel mercato monetario e finanziario

Le **attività finanziarie**<sup>3</sup> pervengono a 1.544 milioni di euro a raffronto con i 1.458 milioni della fine dell'esercizio precedente (+5,9%).

### Attività finanziarie

	31-mar-19	31-dic-18	Var.% mar-19/ dic-18
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)	11.641	18.400	(36,7)
- di cui derivati	2.732	2.410	13,4
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)	554.049	636.155	(12,9)
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato (AC)	978.691	803.367	21,8
a) banche	130.351	29.774	337,8
b) clientela	848.340	773.593	9,7
<b>Totale</b>	<b>1.544.381</b>	<b>1.457.922</b>	<b>5,9</b>

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)**, comprendono titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione per 7 milioni e attività finanziarie detenute per la negoziazione per 5 milioni.

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, a 554 milioni (-12,9%), comprendono titoli di Stato italiani per 547 milioni di euro oltre agli investimenti partecipativi minoritari per 7 milioni. I titoli hanno generato interessi per 1,5 milioni (2,2 milioni a marzo 2018) e utili da cessione per 1,3 milioni (2 milioni a marzo 2018).

<sup>3</sup> L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20) e con impatto sulla redditività complessiva (voce 30) e dai titoli inclusi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40).

I *Titoli di debito valutati al costo ammortizzato* rappresentano il 63,4% dell'intero portafoglio e si attestano a 979 milioni, contro gli 803 milioni di dicembre 2018, per l'ingresso nella categoria di nuovi titoli di Stato e di nuove obbligazioni BPER Banca. I titoli hanno generato interessi per 3,5 milioni (0,6 milioni a marzo 2018). I titoli di Stato classificati in questa categoria sono pari al 40,7% del portafoglio titoli.

## 2.2.6) Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato, costituito esclusivamente dal patrimonio netto del gruppo, ha un saldo di fine periodo di 961 milioni di euro, in crescita di 9,1 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le cause della variazione sono riconducibili alla redditività complessiva positiva per 9,1 milioni, data dall'utile netto del periodo per 7,4 milioni e da altre componenti reddituali, positive per 1,7 milioni.

\*\*\*

### Fondi propri e coefficienti di vigilanza individuali del Banco di Sardegna

	31-mar-19 phased in	31-dic-18 phased in	(migliaia di euro) 31-mar-19 fully phased
Totale Capitale Primario di classe 1 ( <i>Common Equity Tier 1 - CET1</i> )	1.096.963	1.051.999	868.697
Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 ( <i>Additional Tier 1 - AT1</i> )	10.105	33.684	-
<b>Totale Capitale di classe 1 (<i>Tier 1 - T1</i>)</b>	<b>1.107.068</b>	<b>1.085.683</b>	<b>868.697</b>
Totale Capitale di classe 2 ( <i>Tier 2 - T2</i> )	10.983	-	10.983
<b>Totale Fondi Propri</b>	<b>1.118.051</b>	<b>1.085.683</b>	<b>879.680</b>
<b>Totale attività di rischio ponderate (RWA)</b>	<b>3.412.223</b>	<b>3.340.795</b>	<b>3.406.974</b>
CET1 ratio (CET1/RWA)	32,15%	31,49%	25,50%
Tier1 ratio (Tier1/RWA)	32,44%	32,50%	25,50%
Total Capital ratio (Totale fondi propri/RWA)	32,77%	32,50%	25,82%

In base alla normativa (Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) e tenuto conto della Decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea, gli indicatori di vigilanza sono calcolati senza considerare l'utile netto dei periodi di riferimento, ma includendo le eventuali perdite.

Gli indicatori di solidità patrimoniale individuali del Banco di Sardegna si mantengono largamente superiori ai requisiti normativi, con un CET 1 Ratio Phased-in<sup>4</sup> al 32,15% (fully phased 25,50%) e un Tier 1 Ratio pari al 32,44% (fully phased 25,50%). Il leverage ratio risulta pari al 12,10% con criteri phased-in (9,50% il dato determinato con criteri fully phased).

<sup>4</sup> Il Reg.2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il phased-in relativo all'applicazione degli impatti sui FP del nuovo principio IFRS 9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018.

## 2.2.7) Aspetti reddituali consolidati

Il **marginale di interesse** dei primi tre mesi del 2019 si è attestato a 51,8 milioni, in diminuzione di 3 milioni (-5,4%) rispetto ai 54,8 milioni di marzo 2018. Al netto degli interessi da *time value* su crediti deteriorati, diminuiti in un anno di 4 milioni, il raffronto con il 2018 mostra una variazione positiva per circa un milione di euro.

In calo di 5,8 milioni il comparto della **clientela ordinaria**, principalmente per una diminuzione degli interessi attivi di 7,3 milioni (di cui 4 milioni da *time value*) riconducibile alla riduzione dei volumi medi e dei rendimenti medi (-4 b.p.). Gli interessi passivi sono diminuiti di 1,4 milioni per effetto del minor costo della raccolta di circa 6 b.p.

Il comparto **banche** registra un incremento di 1,1 milioni, da attribuire per +1,5 milioni all'incremento di 22 b.p. nei tassi attivi e per -0,4 milioni alla riduzione di 475 milioni nei volumi medi di impiego.

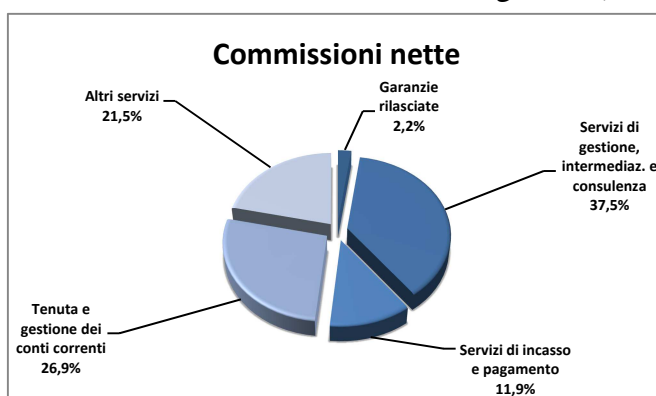
I **titoli in portafoglio** registrano un aumento negli interessi di 1,8 milioni, da attribuire ad una variazione positiva di 2 milioni dei volumi medi investiti e da una variazione negativa di 0,2 milioni per il calo nel rendimento medio di 10 b.p.

### Composizione del margine d'interesse

	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Variazione		Incidenza (migliaia di euro)	
			assoluta	%	% 2018	% 2017
<b>Clientela</b>	<b>45.407</b>	<b>51.247</b>	<b>(5.840)</b>	<b>(11,4)</b>	<b>87,7</b>	<b>93,6</b>
- interessi attivi	46.468	53.752	(7.284)	(13,6)		
- interessi passivi	(1.061)	(2.505)	(1.444)	(57,6)		
<b>Banche</b>	<b>1.689</b>	<b>616</b>	<b>1.073</b>	<b>174,2</b>	<b>3,3</b>	<b>1,1</b>
- interessi attivi	1.676	548	1.128	205,8		
- interessi passivi	13	68	(55)	(80,9)		
<b>Titoli di debito (*)</b>	<b>4.667</b>	<b>2.835</b>	<b>1.832</b>	<b>64,6</b>	<b>9,0</b>	<b>5,2</b>
<b>Altri</b>	<b>10</b>	<b>28</b>	<b>(18)</b>	<b>(64,3)</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>51.773</b>	<b>54.726</b>	<b>(2.953)</b>	<b>(5,4)</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) La voce è costituita dagli interessi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e sui titoli di debito con banche e clientela valutati al costo ammortizzato.

Le **commissioni nette** si posizionano a 34,2 milioni, in leggero incremento di 0,3 milioni (+1%) rispetto ai 33,9 milioni del primo trimestre 2018. Stabile la voce *servizi di gestione, intermediazione e consulenza*, che presenta, tra l'altro, commissioni da *servizi di collocamento titoli*, in riduzione di 1,3 milioni (-18,8%), e proventi per la *distribuzione di servizi di terzi* in crescita di 1,7 milioni (+36,1%), principalmente per lo sviluppo positivo del collocamento di prestiti personali e CQS con Banca di Sassari. La voce *altri servizi* è in crescita di 0,7 milioni, per la gran parte riconducibile a nuove commissioni su prestito titoli per 0,8 milioni.



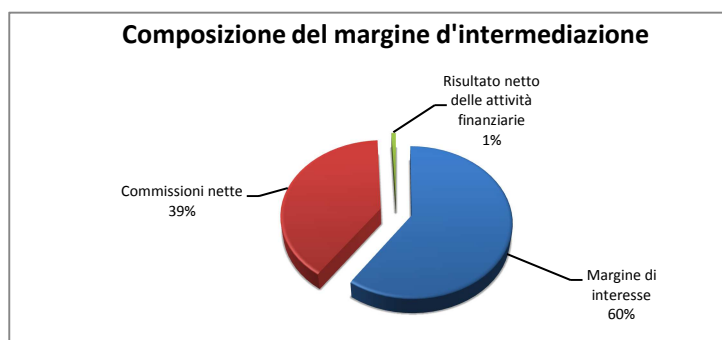
Il **risultato della gestione del portafoglio finanziario** si attesta a 0,7 milioni, in calo di 5,3 milioni rispetto al dato a raffronto. In particolare il **risultato da negoziazione** si attesta a 3 milioni, a raffronto con i 4,6 milioni del periodo precedente. Sul dato dei primi tre mesi del 2019 incidono principalmente gli utili da cessione di titoli valutati al costo ammortizzato che ammontano a 2,5 milioni.



## Risultato netto dell'attività sui mercati finanziari

	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Variazione	
			assoluta	%
Risultato da negoziazione	2.971	4.552	(1.581)	(34,7)
Risultato da valutazione	(2.304)	1.423	(3.727)	-
- plus	1.396	1.800	(404)	(22,4)
- minus	(3.700)	(377)	3.323	881,4
<b>Risultato netto attività finanziarie</b>	<b>667</b>	<b>5.975</b>	<b>(5.308)</b>	<b>(88,8)</b>
Dividendi	3	3	-	-
<b>Totale</b>	<b>670</b>	<b>5.978</b>	<b>(5.308)</b>	<b>(88,8)</b>

Il **risultato da valutazione** presenta un saldo negativo di 2,3 milioni, dato da plusvalenze per 1,4 milioni e minusvalenze per 3,7 milioni. Rispetto a marzo 2018, positivo per 1,4 milioni, la voce presenta una variazione negativa di 3,7 milioni di euro. La dinamica negativa della voce è ascrivibile all'*impairment* del bond riferito all'intervento dello Schema Volontario del FITD in Banca Carige per 3,2 milioni.

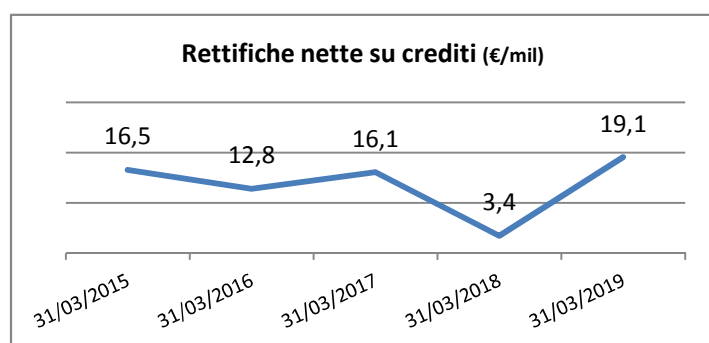


dell'8,4% (-7,9 milioni) rispetto al periodo a raffronto, principalmente addebitabile al minore contributo della gestione del portafoglio finanziario.

Il **margine d'intermediazione** perviene a 86,6 milioni, in calo

## Composizione del margine d'intermediazione

	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse	51.773	54.726	(2.953)	(5,4)
Commissioni nette	34.205	33.882	323	1,0
Dividendi	3	3	-	-
Risultato netto della finanza	667	5.975	(5.308)	(88,8)
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>86.648</b>	<b>94.586</b>	<b>(7.938)</b>	<b>(8,4)</b>



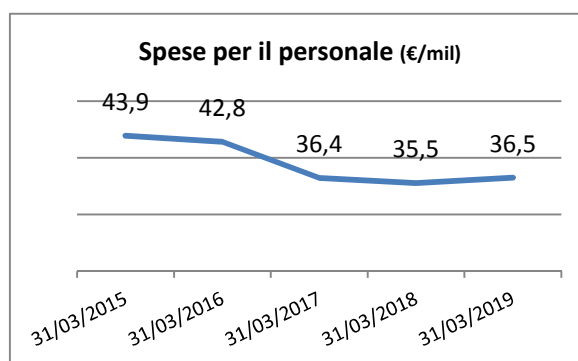
Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** pervengono a complessivi 19,1 milioni (quasi interamente attribuibili ai finanziamenti verso clientela ordinaria), in aumento di 15,7 milioni rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente. Il dato comprende anche maggiori rettifiche di valore derivanti dall'aggiornamento del piano strategico di cessione NPE del Gruppo, nell'ottica di una ulteriore riduzione degli stock dei crediti deteriorati. Le rettifiche nette ai finanziamenti verso la clientela sono riconducibili alle sofferenze per -22,7 milioni, alle inadempienze probabili per +4,3 milioni, agli scaduti deteriorati per -0,6 milioni.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si colloca pertanto a 67,5 milioni, in calo di 23,7 milioni, -26% su marzo 2018.

I **costi operativi** rilevano nel confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente un calo di 2 milioni (-3,1%), attestandosi a 61,5 milioni.

In particolare, fra le **spese amministrative**, pari complessivamente a 68,8 milioni (-3 milioni, -4,1%):

- le **spese per il personale** assommano a 36,5 milioni, in crescita di 1 milione sia per gli aumenti previsti dal contratto collettivo, sia per gli altri accantonamenti del periodo;
- le **altre spese amministrative** evidenziano un calo di 3,9 milioni (-10,8%), riconducibile principalmente alle consulenze (-1,5 milioni), legate nel 2018 all'operazione di cartolarizzazione dei crediti deteriorati, e ai minori oneri per affitti passivi (-1,1 milioni) conseguenti alla nuova modalità di contabilizzazione richiesta dall'IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio di quest'anno.



## Costi operativi

	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	(36.469)	(35.518)	951	2,7
Altre spese amministrative	(32.361)	(36.281)	(3.920)	(10,8)
Recuperi di imposte <sup>(1)</sup>	4.814	5.439	(625)	(11,5)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(3.248)	(2.272)	976	43,0
<b>Totale</b>	<b>(67.264)</b>	<b>(68.632)</b>	<b>(1.368)</b>	<b>(2,0)</b>
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	3.651	487	3.164	649,7
Altri proventi netti di gestione	2.134	4.699	(2.565)	(54,6)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(61.479)</b>	<b>(63.446)</b>	<b>(1.967)</b>	<b>(3,1)</b>

<sup>(1)</sup> I recuperi di imposte pagate per conto della clientela sono altrimenti inclusi nella voce 230 Altri oneri/proventi di gestione.

Le **rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali** pervengono a 3,2 milioni, in aumento di 1 milione su marzo 2018 per effetto dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, dell'IFRS 16 che ha modificato la contabilizzazione degli affitti passivi con la registrazione di ammortamenti e oneri finanziari in luogo dei fitti passivi sugli immobili e dei canoni di locazione per autovetture e ATM.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** registrano un effetto netto positivo di 3,6 milioni. Il dato è riconducibile a rettifiche di valore nette su impegni e garanzie per 0,9 milioni e a riprese di valore a fronte di altri accantonamenti per 4,5 milioni.

Gli **altri proventi di gestione**, al netto dei recuperi, pervengono a 2,1 milioni in calo di 2,6 milioni sul periodo a raffronto che comprendeva delle partite positive non ricorrenti.

L'**utile delle partecipazioni**, pari a 1,5 milioni è riferito al risultato delle partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare 0,5 milioni pervengono dall'utile registrato dalla Banca di Sassari e 1 milione dall'utile della Sardaleasing.

**L'utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 7,4 milioni contro l'utile di 30,5 milioni dei primi tre mesi del 2018.

Le imposte sul reddito sono pari a 66 mila euro. Nel trimestre sono state iscritte ulteriori attività per imposte anticipate (2,6 milioni), corrispondenti al beneficio fiscale derivante dalle perdite su crediti verso clientela rilevate in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS9, ma fiscalmente deducibili nel 2024. In conformità alla vigente normativa, le predette perdite sono infatti deducibili in dieci quote. Al 31 dicembre 2018 il beneficio era stato accerato limitatamente alle quote deducibili entro l'esercizio 2023.

**L'utile netto del periodo** si attesta a 7,4 milioni contro i 29,3 milioni di utile netto del periodo a raffronto.

## La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

### 2.3.1) Prevedibile evoluzione dello scenario economico

Il contesto macroeconomico mondiale conferma la presenza di segnali di rallentamento, con previsioni al ribasso per le principali economie avanzate rispetto allo scenario ipotizzato solo tre mesi fa. L'ipotesi di imposizione di dazi da parte degli USA sulle importazioni di auto e altri prodotti, potrebbe ripercuotersi in modo significativo sia sui paesi esportatori diretti sia su quelli che partecipano indirettamente agli scambi. Tale situazione ha indotto le banche centrali ad un atteggiamento più prudente: la BCE ipotizza tassi stabili per l'intero 2019, mentre la FED ha interrotto il *"quantitative tightening"* e la banca centrale cinese è orientata su politiche di sostegno alla crescita. Le azioni operate dalle banche centrali hanno avuto un effetto positivo sulle economie dei paesi emergenti, con progressiva attenuazione delle tensioni.

*Nell'area Euro*, la crescita 2019 è stata rivista al ribasso, in conseguenza anche della debolezza osservata nel secondo semestre del 2018. Il clima di fiducia sembra peraltro migliorare nei primi mesi del 2019. Permangono alcuni fattori di rischio che potrebbero modificare l'evoluzione dell'andamento economico: l'esito della Brexit resta incerto e un *"no deal"* potrebbe incidere significativamente sugli scambi internazionali; il disavanzo strutturale dell'Italia potrebbe rendere necessarie correzioni con effetti negativi sull'andamento dei consumi e della crescita; infine la possibilità di dazi USA di cui si è detto, potrebbe avviare un circolo vizioso di ritorsioni e contro-ritorsioni con effetti negativi sul commercio internazionale.

L'economia italiana presenta un rallentamento più marcato rispetto al resto d'Europa. La previsione del PIL per il 2019 è pari a +0,1%, con progressiva ripresa nei due anni successivi ma su valori sempre inferiori all'1%. L'andamento dell'occupazione è stimato in peggioramento, in conseguenza del fatto che *Quota 100*, nella fase iniziale vedrebbe la sostituzione solo parziale dei lavoratori cessati. Il tasso di disoccupazione si prevede quindi su valori prossimi all'11% per tutto il triennio 2019-2021. La variazione osservata nel 2018 per la spesa per consumi delle famiglie (+0,7%) dovrebbe ripetersi nel 2019 (+0,6%), mentre per gli investimenti la previsione è di segno negativo (-1,6%), in conseguenza sia del deterioramento del quadro esterno, sia dell'anticipo al 2018 delle spese di investimento per fruire del super ammortamento. La componente costruzioni si stima più debole rispetto all'andamento mostrato nel corso del 2018.

Gli ultimi dati resi disponibili dal sistema informativo dell'ABI (febbraio 2019) mostrano una crescita della raccolta, anno su anno, del +1,3%, con una crescita della componente depositi del +3,1% e una riduzione della componente obbligazioni pari al -8,9%. Il tasso medio dell'aggregato complessivo si presenta in ulteriore lieve riduzione a febbraio (0,60%) per effetto della riduzione registrata sulle obbligazioni a fronte di un valore stabile per i depositi. Gli impieghi crescono dell'1% ed il tasso medio delle consistenze risulta sostanzialmente stabile negli ultimi mesi, con qualche segnale di risalita per i mutui a famiglie (1,91% a feb.19 vs 1,80% a set.18).

Lo scenario regionale 2019 (secondo le ultime previsioni formulate da Prometeia) presenta una variazione negativa del PIL pari a -0,3%, con prospettive di ripresa per l'anno successivo. La spesa per consumi delle famiglie sarà debole (+0,2%), la più bassa nello scenario territoriale delle regioni italiane, come anche il livello previsto delle esportazioni (+0,5%) mentre l'andamento degli investimenti si prospetta di segno negativo (-3,1%). Nell'ambito di uno scenario nazionale caratterizzato da un calo occupazionale, la previsione per la Sardegna indica un calo delle unità di lavoro nella misura di -0,5% ed un tasso di disoccupazione del 15,6%.

### 2.3.2) Prevedibile evoluzione della gestione

Il Banco di Sardegna nei primi mesi del 2019 ha continuato ad operare con grande attenzione al cliente, nell'intento di migliorare la qualità del servizio offerto. L'evoluzione dell'attivo è stata caratterizzata da un andamento positivo delle erogazioni di mutui e prestiti, il cui contributo al conto economico tende, in parte, a compensare l'effetto tassi ancora debole. La raccolta continua ad essere caratterizzata da una preferenza della clientela per le forme tecniche più liquide e per i prodotti della raccolta indiretta ed i prodotti assicurativi. Il tasso medio del passivo tende a stabilizzarsi, avendo raggiunto un livello minimo sul quale la ricomposizione per forme tecniche incide in misura sempre minore. L'effetto sui margini che ne consegue, evidenzia un margine d'interesse che stenta a riprendere quota ed un dato delle commissioni nette che, dopo trimestri di crescita sostenuta, continua a crescere in misura più contenuta. Prosegue l'azione di attento controllo della spesa, anche attraverso la ricerca di sinergie e risparmi strutturali.

## Allegati

## Prospetti contabili dell'azienda bancaria

### STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Voci dell'attivo	31-mar-2019	31-dic-2018	Variazione		31-mar-2018
			assoluta	%	
10. Cassa e disponibilità liquide	84.116	113.154	(29.038)	(25,7)	75.272
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.641	18.400	(6.759)	(36,7)	14.186
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.777	4.343	434	10,0	4.996
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	6.864	14.057	(7.193)	(51,2)	9.190
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	554.049	636.155	(82.106)	(12,9)	703.301
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.668.400	11.203.834	(535.434)	(4,8)	10.581.916
a) crediti verso banche	2.548.680	3.198.600	(649.920)	(20,3)	3.148.709
b) crediti verso clientela	8.119.720	8.005.234	114.486	1,4	7.433.207
50. Derivati di copertura	435	516	(81)	(15,7)	638
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70. Partecipazioni	183.547	183.547	-	-	198.382
80. Attività materiali	252.742	224.588	28.154	12,5	236.255
90. Attività immateriali	1.889	1.917	(28)	(1,5)	1.984
di cui:					
- avviamento	1.650	1.650	-	-	1.650
100. Attività fiscali	218.042	222.227	(4.185)	(1,9)	174.512
a) correnti	3.585	4.897	(1.312)	(26,8)	8.934
b) anticipate	214.457	217.330	(2.873)	(1,3)	165.578
120. Altre attività	93.467	82.554	10.913	13,2	91.367
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.068.328</b>	<b>12.686.892</b>	<b>(618.564)</b>	<b>(4,9)</b>	<b>12.077.813</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2019	31-dic-2018	Variazione		31-mar-2018
			assoluta	%	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.815.004	11.375.985	(560.981)	(4,9)	10.839.641
a) debiti verso banche	434.268	146.551	287.717	196,3	1.134.354
b) debiti verso clientela	10.025.015	10.861.850	(836.835)	(7,7)	9.071.930
c) titoli in circolazione	355.721	367.584	(11.863)	(3,2)	633.357
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.740	2.393	347	14,5	2.542
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40. Derivati di copertura	10.436	6.189	4.247	68,6	4.152
60. Passività fiscali	2.758	4.092	(1.334)	(32,6)	3.900
a) correnti	752	752	-	-	-
b) differite	2.006	3.340	(1.334)	(39,9)	3.900
80. Altre passività	175.223	239.940	(64.717)	(27,0)	191.035
90. Trattamento di fine rapporto del personale	55.526	54.720	806	1,5	55.848
100. Fondi per rischi e oneri:	61.915	66.581	(4.666)	(7,0)	71.898
a) impegni e garanzie rilasciate	13.612	12.706	906	7,1	13.027
c) altri fondi per rischi e oneri	48.303	53.875	(5.572)	(10,3)	58.871
110. Riserve da valutazione	121.466	119.989	1.477	1,2	146.906
140. Riserve	535.438	460.527	74.911	16,3	454.055
150. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
160. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
180. Utile (perdita) del periodo (+/-)	6.256	74.910	(68.654)	(91,6)	26.270
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.068.328</b>	<b>12.686.892</b>	<b>(618.564)</b>	<b>(4,9)</b>	<b>12.077.813</b>

## CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018	Variazione		Esercizio 2018
			Assoluta	%	
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	54.804	60.646	(5.842)	(9,6)	230.034
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	54.675	60.252	(5.577)	(9,3)	228.824
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	(3.020)	(5.882)	(2.862)	(48,7)	(19.458)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>51.784</b>	<b>54.764</b>	<b>(2.980)</b>	<b>(5,4)</b>	<b>210.576</b>
40. Commissioni attive	35.721	35.316	405	1,1	146.985
50. Commissioni passive	(1.516)	(1.434)	82	5,7	(6.310)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>34.205</b>	<b>33.882</b>	<b>323</b>	<b>1,0</b>	<b>140.675</b>
70. Dividendi e proventi simili	795	54	741	-	835
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	219	588	(369)	(62,8)	512
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(94)	(66)	28	42,4	13
<b>100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:</b>	<b>3.811</b>	<b>4.333</b>	<b>(522)</b>	<b>(12,0)</b>	<b>1.867</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.553	2.345	208	8,9	(3.702)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.258	2.000	(742)	(37,1)	5.581
c) passività finanziarie	-	(12)	(12)	-	(12)
<b>110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>(3.269)</b>	<b>1.120</b>	<b>(4.389)</b>	<b>-</b>	<b>2.927</b>
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.269)	1.120	(4.389)	-	2.927
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>87.451</b>	<b>94.675</b>	<b>(7.224)</b>	<b>(7,6)</b>	<b>357.405</b>
<b>130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</b>	<b>(19.027)</b>	<b>(3.399)</b>	<b>15.628</b>	<b>459,8</b>	<b>(24.035)</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.066)	(3.431)	15.635	455,7	(24.056)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39	32	7	21,9	21
<b>140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni</b>	<b>(155)</b>	<b>-</b>	<b>155</b>	<b>-</b>	<b>(416)</b>
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>68.269</b>	<b>91.276</b>	<b>(23.007)</b>	<b>(25,2)</b>	<b>332.954</b>
<b>160. Spese amministrative:</b>	<b>(68.853)</b>	<b>(72.300)</b>	<b>(3.447)</b>	<b>(4,8)</b>	<b>(283.604)</b>
a) spese per il personale	(35.502)	(34.601)	901	2,6	(137.665)
b) altre spese amministrative	(33.351)	(37.699)	(4.348)	(11,5)	(145.939)
<b>170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.651</b>	<b>487</b>	<b>3.164</b>	<b>649,7</b>	<b>(6.342)</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	(906)	1.970	(2.876)	-	2.291
b) altri accantonamenti netti	4.557	(1.483)	6.040	-	(8.633)
<b>180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	<b>(3.042)</b>	<b>(1.788)</b>	<b>1.254</b>	<b>70,1</b>	<b>(17.653)</b>
<b>190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>	<b>(28)</b>	<b>(58)</b>	<b>(30)</b>	<b>(51,7)</b>	<b>(145)</b>
<b>200. Altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>6.164</b>	<b>9.557</b>	<b>(3.393)</b>	<b>(35,5)</b>	<b>31.015</b>
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(62.108)</b>	<b>(64.102)</b>	<b>(1.994)</b>	<b>(3,1)</b>	<b>(276.729)</b>
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	(14.836)
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	2	71	(69)	(97,2)	296
<b>260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.163</b>	<b>27.245</b>	<b>(21.082)</b>	<b>(77,4)</b>	<b>41.685</b>
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	93	(975)	1.068	-	33.225
<b>280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>6.256</b>	<b>26.270</b>	<b>(20.014)</b>	<b>(76,2)</b>	<b>74.910</b>
<b>300. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>6.256</b>	<b>26.270</b>	<b>(20.014)</b>	<b>(76,2)</b>	<b>74.910</b>

Le voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" ai Primi tre mesi 2018 sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018, per effetto della riclassifica degli interessi sui derivati di copertura come previsto dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia.



## Gli effetti di prima applicazione (FTA) del nuovo principio IFRS 16 sull'azienda bancaria

Gli impatti derivanti dalla transizione al nuovo principio sono stati stimati in maggiori Attività e Passività per 29 milioni di euro.

Non emergono pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il *modified approach* (opzione B), in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono, al netto della riclassifica dei ratei/risconti e dell'esposizione dei leasing precedentemente classificati come finanziari applicando lo IAS 17. Di seguito si rappresentano le singole voci di bilancio impattate dalla modifica dei saldi di apertura.

		(migliaia di euro)		
Voci dell'attivo		31.12.2018	Impatto IFRS 16	01.01.2019
		(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
80.	Attività materiali	224.588	29.463	254.051
120.	Altre attività	82.552	(46)	82.506
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>12.686.892</b>	<b>29.417</b>	<b>12.716.309</b>

		(migliaia di euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2018	Impatto IFRS 16	01.01.2019
		(a)	(b)	(c) = (a) + (b)
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.375.985	29.417	11.405.402
	b) debiti verso clientela	10.861.850	29.417	10.891.268
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>12.686.892</b>	<b>29.417</b>	<b>12.716.309</b>

Rispetto agli impegni relativi ai leasing operativi, già rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2018 ai sensi dello IAS 17, le passività iscritte alla data di prima applicazione secondo l'IFRS 16 escludono principalmente i pagamenti futuri relativi ai contratti aventi ad oggetto "*low value asset*" o appartenenti alla categoria "*short term*", nonché altri pagamenti non rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio, come rappresentato nella seguente tabella di riconciliazione.

Riconciliazione delle Lease Liabilities		(migliaia di euro)
Impegni leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 31.12.2018		37.775
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16		(3.520)
Per leasing short-term		(248)
Per leasing low value		(3.273)
Altre variazioni		(4.348)
Lease Liabilities da rilevare in SP al 01.01.2019 non attualizzata		29.907
Effetto attualizzazione TASSO FTA (*)		(489)
Lease Liabilities IFRS 16 al 01.01.2019		29.417
Lease Liabilities leasing finanziari ex IAS 17 al 01.01.2019		-
<b>Totale debiti per leasing IFRS 16 al 01.01.2019</b>		<b>29.417</b>

(\*) Il tasso marginale di finanziamento medio ponderato utilizzato nel calcolo della passività per leasing alla data di prima applicazione è pari a circa l'1%.

## La gestione delle altre società consolidate

Ad integrazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo, referibile in larga parte alla gestione dell'azienda bancaria, si riporta di seguito un breve commento sulla gestione delle società controllate, consolidate integralmente, nei primi tre mesi del 2019. I commenti sono stati effettuati su dati non *IAS performing*.

### Numera S.p.A.

Il Resoconto intermedio al 31 marzo 2019 si chiude con un utile netto pari a 162 mila euro, in crescita del 16,4% rispetto ai 140 mila euro del primo trimestre 2018. I dati relativi ai primi tre mesi del 2019 mostrano un andamento aziendale in linea con le attese.

Lo **stato patrimoniale** espone, tra le attività, immobilizzazioni per 8,4 milioni (-2,1% rispetto al dato del 31 dicembre 2018), un attivo circolante pari a 6 milioni (+9,2%) che comprende crediti per 2,8 milioni (+39,5%). In diminuzione le disponibilità liquide a 3,3 milioni -7,8% su dicembre 2018). Il patrimonio netto perviene a 7,3 milioni, in crescita rispetto al 31 dicembre 2018 (+2,3%). I debiti ammontano a 6 milioni (+0,1% rispetto a dicembre 2018).

Nel **conto economico** il valore della produzione, pari a 2,2 milioni, segna un buon incremento rispetto all'analogo periodo precedente (+8,9%). I costi ammontano a 2 milioni in aumento di 157 mila euro (+8,7%) rispetto al primo trimestre 2018. L'utile del periodo prima delle imposte si è attestato a 220 mila euro (+14,5%) rispetto ai 192 mila euro dell'analogo periodo del 2018.

A partire dal 1° gennaio 2019 la Numera è entrata a far parte del Gruppo IVA Bper Banca. A seguito di tale scelta, la Società è passata dal regime IVA ordinario, in cui il tributo ha una dinamica prettamente finanziaria, al c.d. regime del "Pro Rata 0", in cui il tributo diventa un costo. Tale onere maggiore viene ristorato dalle Banche del Gruppo in proporzione all'utilizzo dei servizi di Numera. Tale componente positivo di reddito – pari a 156 mila euro – è stato appostato tra i proventi diversi.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2019 la società proseguirà a fornire servizi di alto valore alle Banche del Gruppo. Fra le attività di ricerca e sviluppo la Società sta approfondendo tematiche relative alla monetica e alla gestione documentale elettronica.

Nel mese di maggio 2019 verrà infatti avviato il progetto "SIMARGL - Secure Intelligent Methods for Advanced Recognition of Malware and Stegomalware", all'interno del Programma Horizon 2020. Nel panel di riferimento sono presenti primari partner, tra cui varie Università Europee, il CNR e Airbus Cybersecurity. Numera si occuperà dell'analisi dei *malware* all'interno dei sistemi di pagamento.

## Tholos S.p.A.

La situazione patrimoniale evidenzia, tra le poste dell'attivo, **immobilizzazioni materiali nette** per 49 milioni, in calo di 0,5 milioni rispetto ai volumi del periodo a raffronto<sup>1</sup> (-1%). La riduzione è interamente riconducibile agli ammortamenti.

L'**attivo circolante** si attesta, complessivamente, a circa 15,7 milioni, in aumento di 0,9 milioni (+6,2%) rispetto ai 14,8 milioni di dicembre 2018. In particolare, le disponibilità liquide aumentano di 1,3 milioni, quasi interamente riconducibili all'incasso di un credito verso un Ente Pubblico, mentre i crediti diminuiscono di 85 mila euro. Gli immobili iscritti tra le rimanenze si riducono di 250 mila euro rispetto a dicembre 2018, in seguito alla vendita di un immobile classificato tra i "beni merce".

Il **patrimonio netto** della società si posiziona a 56,8 milioni in aumento di 28 mila euro riconducibile all'utile di periodo. Si rammenta che l'Assemblea ordinaria del 4 aprile 2019 ha deliberato di destinare a riserva l'utile del 2018 pari a 219.172 euro.

Il totale dei **debiti** perviene a 7,7 milioni, in aumento di 95 mila euro (+1,2%) rispetto alla fine del 2018, essenzialmente per debiti tributari (IMU e TASI) da versare nel primo semestre 2019.

Con riferimento alle dinamiche reddituali, il **valore della produzione** è pari a 792 mila euro, in decremento rispetto al primo trimestre 2018 (-55 mila, -6,5%). Il decremento è la risultante di ricavi da attività caratteristica, complessivamente in calo di 37 mila euro, e da altri ricavi e proventi in calo per 18 mila euro. Si evidenzia che il 56,6% dei ricavi di vendita deriva da contratti con società del Gruppo BPER, il residuo da rapporti con enti pubblici e strutture private.

I **costi della produzione** ammontano a 748 mila euro, in calo di 9 mila euro (-1,2%) riconducibili alle spese per servizi per -4 mila euro e agli ammortamenti delle immobilizzazioni per -5 mila euro.

Il **saldo dei proventi e oneri finanziari**, negativo per circa 14 mila euro, registra un calo di 11 mila euro a seguito della riduzione dell'indebitamento con la controllante Banco di Sardegna.

Il conto economico si chiude con un **utile netto** di oltre 28 mila euro a raffronto con l'utile di 59 mila del primo trimestre 2018 (-30 mila euro, -51,7%).

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2019, fatte salve le linee guida del Piano Industriale 2019/2021 del Gruppo Bper Banca in relazione al Real Estate, la società continuerà ad attivare tutte le possibili iniziative per la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, attraverso la vendita o la messa a reddito dello stesso. Parallelamente, proseguiranno le attività per la gestione tecnica e amministrativa degli immobili locati al fine di salvaguardarne e incrementarne la redditività.

<sup>1</sup> Per periodo a raffronto si intende il 31 dicembre 2018 in relazione ai dati patrimoniali e il 31 marzo 2018 per i dati economici.

**Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma dell'art. 154 bis, co. 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)**

Il sottoscritto Andrea De Gioannis, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco di Sardegna S.p.A, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Banco di Sardegna S.p.A. e delle sue controllate al 31 marzo 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sassari, 8 maggio 2019

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis

